Finlombarda

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

In collaborazione con gli

- ANGELI ANTI BUROCRAZIA -

Regione Lombardia

INDICE

INIZIATIVA FINLOMBARDA – BEI – LINEA GENERALE (CREDITO ADESSO). 2

CREDITO INCASSA 4

CREDITO IN CASSA B2B.....7

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM) – LINEE DI INTERVENTO

1 "SVILUPPO AZIENDALE"; 4 "CRESCITA DIMENSIONALE D'IMPRESA";

5 "TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ D'IMPRESA" 11

FRIM – LINEA DI INTERVENTO 7 "COOPERAZIONE" 14

FRI - FONDO DI ROTAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE.....17

LINEA RICERCA E SVILUPPO PER MPMI - FRIM FERS 2020 - 19

MISURA "AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI" – EX SABATINI..... 22

FONDO ARTIGIANO – MISURA B – INVESTIMENTI.....24

ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL REATO DI USURA.....26

AGEVOLAZIONI PER BENI STRUMENTALI – NUOVA SABATINI.....27

LOMBARDIA CONCRETA.....28

INNOVALOMBARDIA - LINEA RICERCA & SVILUPPO PER AGGREGAZIONI.....30

SIAGE – COME FARE DOMANDA PER ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI REGIONALI.....33

Conoscere gli strumenti necessari per ottenere un finanziamento

ILRATING..... 42

IL BUSINESS PLAN..... .45

LA CENTRALE RISCHI.....50

INDICI DI BILANCIO.....54

Per maggiori informazioni in merito ai bandi in oggetto:
www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it; sezione "Bandi"

www.finlombarda.it; sezione "Finanziamenti e servizi"

Per richieste e contatti:
wwww.regione.lombardia.it/contatti/scrivici

INIZIATIVA FINLOMBARDA – BEI – LINEA GENERALE (CREDITO ADESSO)

DOTAZIONE	**500 milioni di Euro** sono le risorse finanziarie disponibili per la concessione di finanziamenti, di cui 200 milioni di Euro da parte Finlombarda SpA e 300 milioni di Euro da parte delle Banche convenzionate. Le risorse finanziarie sono destinate per il 100% alla Linea Generale riservando sulla stessa una quota **pari a 50 milioni di Euro** da impiegare su contratti/ordini in lingua estera. Inoltre una quota pari a 10 milioni di Euro è riservata alle imprese del mantovano colpite dal sisma di maggio 2012, una quota pari a 5 milioni di Euro alle imprese della provincia di Sondrio e di alcuni comuni della provincia di Lecco interessate dalla chiusura della Strada Statale 36 e una quota pari a **4 milioni di Euro** alle imprese con sede in alcuni Comuni della provincia di Milano (Grezzago, Masate, Trezzano Rosa e Trezzo sull'Adda) che hanno subito danni dalla tromba d'aria di luglio 2013 e le imprese della Provincia di Bergamo con sede operativa nei Comuni di Algua, Bracca, Cornalba, Costa Serina, Oltre il Colle, Serina interessati dalla frana del 2 dicembre 2013. Per tutte queste imprese il contributo in conto interessi è pari al 3%. I finanziamenti potranno inoltre beneficiare di un contributo in conto interessi erogato con risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, il Fondo abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI ha una dotazione iniziale pari a **23 milioni di Euro**.
SOGGETTI BENEFICIARI	L'iniziativa si rivolge alle PMI singole – in qualsiasi forma costituite ivi comprese le imprese artigiane • aventi sede operati a in Lombardia, iscritte al registro delle imprese, operati e da almeno 24 mesi ed appartenenti ad uno dei seguenti settori: • settore manifatturiero codice ISTAT primario – ATECO 2007, lett. C; • settore dei servizi alle imprese con codice primario ATECO 2007: J62 produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse; J63 attività dei servizi di informazione ed altri servizi informati M69 atti à legali e contabilità; M70 atti à di direzione aziendale e di consulenza gestionale; M71 attività di studi di architettura e di ingegneria, collaudi ed analisi tecniche; M72 ricerca scientifica e di sviluppo; M73 pubblicità e ricerche di mercato; M74 altre attività professionali, scientifiche e tecniche; N78 attività di ricerca, selezione, fornitura di personale; N79 attività di servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse; N82 attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese; H49 trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; H52 magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; S.96.01.10 attività delle lavanderie industriali; • settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice primario ATECO 2007: G46.2 commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi; G46.3 commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco; G46.4 commercio all'ingrosso di beni di consumo fi G46.5 commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; G46.6 commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture; G46.7 commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti; • settore delle costruzioni, codice ISTAT primario – ATECO 2007, lett. F; • settore del turismo, limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario – ATECO 2007, I55: alloggio.
OGGETTO INTERVENTO	
Attività finanziabili	• **Modalità di accesso ordinaria** Con presentazione di uno o più Ordini o Contratti di fornitura accettati di beni e/o servizi aventi un importo complessivo minimo pari a: - 30.000 Euro per le Micro e Piccole Imprese; - 100.000 Euro per le Medie Imprese. I singoli Ordini/Contratti devono essere antecedenti di massimo 3 mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso. Gli importi si intendono al netto di IVA. Ogni singolo Finanziamento sarà pari massimo al 60% dell'ammontare degli Ordini accettati o dei Contratti di fornitura ammessi e avranno importi ricompresi tra: - 18.000 Euro e 500.000 Euro, per le Micro e le Piccole imprese; - 60.000 Euro e 750.000 Euro, per le Medie imprese. • **Modalità di accesso semplificata** Per le sole Micro e Piccole imprese e per richieste di finanziamento da 18.000 Euro fino a 45.000 Euro, è prevista una modalità semplificata di accesso alla misura senza presentazione di ordini/contratti e nel limite del 15% della media dei ricavi tipici risultanti dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda. Le imprese, per accedere a tale modalità, devono avere una media dei ricavi pari ad almeno 120.000 Euro. In mancanza possono accedere all'iniziativa tramite modalità di accesso ordinaria dietro presentazione di ordini/ contratti di fornitura.

AGEVOLAZIONE

Tipologia di agevolazione	L'intervento finanziario è composto da: • un finanziamento a medio termine con rimborso amortizing; • un contributo in conto interessi.
Intensità di aiuto	Il contributo in conto interessi sarà concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (cd. regolamento "de minimis").
Caratteristiche dell'agevolazione	**a) Durata** Il finanziamento ha una durata o di 24 mesi o di 36 mesi (oltre al preammortamento tecnico finalizzato all'allineamento alle scadenze semestrali fisse del 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno). **b) Importo** Finanziamenti: • Accesso Ordinario: Micro e piccole imprese importo minimo di 18.000 Euro e massimo di 500.000 Euro; Medie imprese importo minimo di 60.000 Euro e massimo di 750.000 Euro; in ogni caso pari a massimo il 60% dell'ammontare degli Ordini o dei Contratti di fornitura ammessi; • Accesso semplificato: Importo minimo di 18.000 Euro e massimo di 45.000 Euro; **c) Tassi applicati** Il tasso finale è pari alla somma di: • Euribor a 6 mesi; • uno spread variabile tra il 3,25% e il 6% in funzione della classe di rischio assegnata alla MPMI. **d) Contributi in conto interessi** • nella misura pari a 125 basis points in termini di minore onerosità del finanziamento; • nella misura pari a 300 basis points invece per le MPMI lombarde colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, della provincia di Sondrio e di alcuni comuni della provincia di Lecco interessate dalla chiusura della Strada Statale 36 e per le imprese con sede in alcuni Comuni della provincia di Milano (Grezzago, Masate, Trezzano Rosa e Trezzo sull'Adda) che hanno subito danni dalla tromba d'aria di luglio 2013 e le imprese della Provincia di Bergamo con sede operati a nei Comuni di Algua, Bracca, Cornalba, Costa Serina, Oltre il Colle, Serina interessati dalla frana del 2 dicembre 2013.
Garanzie	Eventuali. Ammesse le garanzie personali (ivi incluse quelle rilasciate dai Confidi ex art. 107 T.U.B.e le garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96. In ogni caso non possono essere richieste garanzie reali.

PROCEDURE

Presentazione	La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente on line **a partire dal 27 dicembre 2013** sul Sistema di procedura Informatica accessibile dai seguenti indirizzi telematici: ***https://gefo.servizirl.it/*** oppure www.regione.lombardia.it - menù "Servizi" - "Finanziamenti on line". Per presentare domanda occorrerà registrarsi sul predetto sito e richiedere i codici personali di accesso (login/password) dall'apposita sezione. La domanda di partecipazione presuppone la conoscenza e la piena accettazione dell'Avviso pubblico per le imprese (pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 51 del 19 dicembre 2013), nonché degli altri allegati tutti pubblicati e disponibili sul sito www.finlombarda.it.
Selezione	L'istruttoria delle domande presentate è effettuata da Finlombarda e dalle Banche convenzionate con le seguenti modalità: **a) istruttoria formale:** Finlombarda, entro 10 giorni dalla data di protocollazione on-line di ciascuna domanda di partecipazione, verifi à, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione e a pena di inammissibilità, la sussistenza o meno dei requisiti soggetti e oggetti **b) istruttoria di merito creditizio:** a cura di Finlombarda e della Banca convenzionata. La Banca convenzionata, entro 40 giorni dalla comunicazione di Finlombarda di cui alla precedente lettera a), svolgerà l'istruttoria di merito creditizio delle domande che hanno superato l'istruttoria formale e comunicherà l'esito della propria delibera a Finlombarda, tramite il Sistema di procedura Informatica, definendo, in caso di delibera positiva, le condizioni finanziarie e la classe di rischio assegnata al Soggetto richiedente; **c) delibere:** Finlombarda, entro 15 giorni dalla ricezione di ciascuna delibera positiva di cui alla precedente lettera b) e in conseguenza dell'esito della propria istruttoria, delibererà a sua volta, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle predette delibere positive, la concessione o meno dell'Intervento finanziario.
Erogazione	L'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento. Il contributo in conto interessi verrà erogato da Finlombarda in un'unica soluzione al beneficiario entro 45 giorni dall'erogazione del Finanziamento. Il contributo è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente e Finlombarda erogherà l'importo al netto della ritenuta di legge, se dovuta, operata ai sensi del D.P.R. n. 600 del 1973.

CREDITO INCASSA

DOTAZIONE	**a) Plafond operazioni di acquisto crediti pro soluto:** 1 miliardo di Euro a valere su risorse delle società di factoring (Intermediari) convenzionate, destinato per il 70% a sostegno delle imprese che vantano crediti nei confronti dei Comuni e delle Unioni di Comuni lombardi e per il 30% a sostegno delle imprese che vantano crediti nei confronti delle Province lombarde; **b) Fondo di Garanzia:** 50 milioni di Euro a valere su risorse di Finlombarda S.p.A.; **c) Fondo Funzionamento CREDITO In-CASSA:** 19 milioni di Euro a valere su risorse di Regione Lombardia.
SOGGETTI BENEFICIARI	**Imprese che alla data della domanda di partecipazione:** • abbiano sede legale o una o più sedi operative in Lombardia (almeno dalla data della Delibera - 12.07.2013); • siano iscritte al registro delle Imprese; • siano operanti in uno qualsiasi dei settori di atti à ATECO 2007, l'appartenenza al settore Istat – Ateco 2007 è attestata dal codice di attività primaria come risultante dal certificato di iscrizione camerale. **Sono escluse, in ogni caso, dall'operazione le Imprese:** • che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento de Minimis; • che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE; • che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale; • che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni.
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità	Consentire alle imprese lombarde, con ricadute positive anche sulla filiera dei sub-fornitori, lo smobilizzo dei crediti per prestazioni di beni e/o servizi e/o lavori verso gli Enti Locali con esclusione di quelli che versino in situazioni deficitarie o di dissesto finanziario ai sensi della normativa vigente (TUEL). La cessione del credito dall'impresa al Factor è a titolo definitivo e libera l'impresa dai rapporti con il Factor e con l'Ente Locale.
Durata	La cessione pro-soluto viene effettuata considerando il termine entro il quale l'Ente Locale aderente all'iniziativa si è impegnato a liquidare i propri debiti nell'ambito dell'operazione Credito in Cassa. Tale termine è pari a massimo 8 mesi per i debiti a valere sulle partite correnti, e 12 mesi per quelle in conto capitale (estensibile a 18 mesi).
Spese ammissibili	**I crediti che possono essere ceduti nell'ambito dell'operazione:** • devono essere scaduti, certi, liquidi, esigibili e non prescritti; • devono essere certificati secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, con accettazione preventiva di successiva cessione a banche o intermediari finanziari; • devono avere natura contrattuale, derivanti da contratti di lavori, servizi e forniture, ammettendosi anche i crediti di cui l'Impresa sia divenuta titolare a seguito di cessione del contratto o di operazioni societarie straordinarie, quali fusioni, scissioni e/o cessioni di azienda o di ramo di azienda; • devono essere nella piena, esclusiva e incondizionata titolarità e disponibilità dell'Impresa. **Non rientrano nell'ambito dell'Operazione i crediti:** • vantati nei confronti di un Ente Locale quale garante; • vantati nei confronti di un Ente Locale che, al momento della cessione del credito, non si trovi nelle Condizioni Finanziarie di Partecipazione; • su cui esistano diritti di terzi (ivi inclusi pignoramenti e sequestri); • per i quali siano state pattuite cessioni pro solvendo o conferiti mandati irrevocabili all'incasso; • in relazione ai quali siano pendenti procedure esecutive; • i crediti di cui l'Impresa sia divenuta titolare a seguito di cessione del credito. **Importi dei crediti ammessi all'operazione:** • importo minimo pari a Euro 10.000,00 (composto da uno o più crediti). • importo massimo pari a: -Euro 1.300.000 per i crediti verso le Province e i comuni capoluogo di Provincia; - Euro 750.000 per i Comuni che non siano capoluogo di provincia e le Unioni dei comuni (ivi incluse le Comunità Montane);

	I limiti massimi sopradetti potranno essere elevati a: • Euro 1.500.000 per i crediti verso le Province e i comuni capoluogo di Provincia; • Euro 950.000 per i crediti verso i Comuni che non siano capoluogo di provincia e le Unioni dei comuni (ivi incluse le Comunità Montane); laddove l'Impresa, all'atto della presentazione della Domanda di Partecipazione, assuma un impegno specifico, mediante dichiarazione ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, a liquidare a sua volta, entro 30 giorni dalla ricezione da parte degli Intermediari del corrispettivo dei Crediti Ammessi, i propri sub-fornitori che abbiano eseguito prestazioni di lavori e/o servizi e/o beni inerenti l'oggetto del/i credito/i per un valore di almeno il 20% dell'Importo Unitario di Cessione. Ai fi della partecipazione all'operazione, l'impresa deve acquisire previamente le certifi azioni dei crediti da allegare alla domanda. La certifi azione deve avvenire nelle modalità previste dalla normati a vigente. I crediti verso gli Enti Locali possono essere afferenti sia a spese di parte corrente sia a spese di parte capitale.
Costo totale ammissibile	Non inferiore a Euro 10.000; Non superiore a Euro 1.500.000;
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	• Cessione pro-soluto dei crediti delle Imprese verso i Comuni, le Unioni di Comuni (ivi incluse le Comunità Montane) e le Province; • Contributo abbattimento oneri a favore delle imprese nella misura di 75 basis point a valere sull'onerosità dell'operazione di cessione pro- soluto del credito; • Garanzia dell'80% di ciascun credito garantito, calcolato sull'importo residuo alla data della relativa richiesta di escussione;
Intensità di aiuto	Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto, la Garanzia Finlombarda ed il Contributo sono determinati, in termini di ESL, con le seguenti modalità: • Garanzia Finlombarda: applicando la metodologia del cosiddetto "scenario peggiore", conformemente a quanto disciplinato dall'arti olo 2 – paragrafo 4 – lett D) del Regolamento CE n. 1998/2006 o analoga norma contenuta in eventuale regolamento che lo sostituisce; • Contributo: è determinato con riferimento all'importo unitario di cessione, come differenziale tra la Commissione deliberata dall'Intermediario e quella calcolata al netto di 75 basis point, il tutto trattandosi di commissione anticipata, al valore nominale.
Caratteristiche dell'agevolazione	**Cessione pro soluto:** per effetto della cessione del credito ammesso, l'Intermediario corrisponderà all'Impresa, entro 20 giorni feriali dalla data di notifica della cessione all'Ente Locale, un ammontare pari all'importo unitario di cessione, al netto di una Commissione. La Commis¬sione è pari al tasso Euribor a sei mesi, incrementato di uno "spread" su base annua non superiore a 325 basis point, calcolato su un periodo pari a quello intercorrente tra l'erogazione del corrispettivo della cessione e la scadenza del Periodo di Dilazione, coincidente con il Termine di Pagamento o il Nuovo Termine di Pagamento vigente al momento della presentazione della domanda e pubblicato sul Sito Internet. In ragione della diversa onerosità conseguente all'utilizzo del notaio, piuttosto che dell'ufficiale rogante dell'Ente Locale ai fini della autenticazione dei Contratti di Cessione del Credito, lo spread è ridotto, se gli Intermediari fruiscono del notaio quale ufficiale rogante a: • massimo 275 basis point per importi unitari di cessione compresi tra Euro 10.000,00 ed Euro 25.000,00; • massimo 300 basis point, per importi unitari di cessione superiori ad Euro 25.000,00 e sino ad Euro 100.000,00. Resta a carico dell'Impresa ogni altro onere connesso alla stipula del contratto di cessione del credito, ivi incluse le spese notarili o eventuali diritti di segreteria. **Garanzia:** La Garanzia opera nei limiti indicati nell'Accordo Finlombarda-Intermediari e nel rispetto delle previsioni del Regolamento de Minimis, il pagamento effettuato da Finlombarda in base alla Garanzia su ciascun credito garantito, non supererà l'80% del suo importo residuo alla data della relativa richiesta di escussione. Finlombarda presta la Garanzia senza oneri per l'Impresa. **Contributo:** A parziale ristoro della Commissione per la cessione pro soluto, Finlombarda attribuisce all'Impresa il contributo nella misura massima pari a 75 basis point in termini di minore onerosità dell'operazione.
Garanzie	Non previste

PROCEDURA

Presentazione	La domanda di partecipazione può essere presentata **a partire dalle ore 10,00 del 30 settembre 2013.** Per presentare la domanda, l'Impresa dovrà registrarsi e ottenere i codici personali (login/ password) nella sezione "Registrazione Utente" di GEFO (***https://gefo.servizirl.it***). Una volta completata la registrazione, accedendo alla sezione "Elenco Bandi", in corrispondenza del bando "Credito In-Cassa", l'Impresa troverà una sezione documentale in cui sarà disponibile il "Manuale per la compilazione del Modulo di Adesione Bando "Credito In-Cassa" contenente indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda. Al termine della compilazione on line della domanda e prima del perfezionamento definitivo della stessa, GEFO genererà un modulo di domanda che dovrà essere opportunamente sottoscritto dall'Impresa, pena l'inammissibilità della domanda, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposita smart- card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale. Le domande dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente a seguito di completo caricamento di tutti gli elementi necessari per la regolare presentazione, nonché dell'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo che dovrà essere effettuato con carta di credito, i circuiti abilitati sono quello VISA e quello MASTERCARD.
Selezione	L'istruttoria delle domande di partecipazione è effettuata dagli Intermediari e da Finlombarda nel modo seguente: • **istruttoria formale e di merito creditizio:** l'Intermediario, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di protocollazione on line di ciascuna domanda, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione: i. verifica la sussistenza o meno dei requisiti soggettivi e oggettivi, anche sulla base delle autodichiarazioni fornite da ciascuna Impresa; ii svolge, in coerenza con le proprie politiche del credito, l'istruttoria di merito creditizio, delle domande che abbiano superato l'istruttoria formale; iii comunica l'esito della propria delibera a Finlombarda, tramite GEFO, defi do, in caso di delibera positiva, le condizioni finanziarie applicate all'Impresa; • **determinazione dell'intensità di aiuto e riconoscimento del Contributo:** Finlombarda, entro 5 giorni dalla comunicazione dell'Intermediario di cui al precedente punto iii., determina l'intensità di aiuto in termini di ESL, sulla base dei dati risultanti dalla delibera dell'Intermediario e concede il Contributo, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle delibere positive comunicate dagli Intermediari. Laddove l'intensità di aiuto determinata comportasse il superamento dei limiti previsti dal Regolamento de Minimis, Finlombarda attribuirà il Contributo nella misura atta a consenti e il rispetto dei sopradetti parametri; qualora la rideterminazione effett ta non fosse comunque idonea a consenti e il rispetto del Regolamento de Minimis, la domanda non potrà essere accolta.
Erogazione	**Corrispettivo della cessione del credito:** l'Intermediario corrisponderà all'Impresa il corrispettivo per la cessione del credito entro 20 giorni feriali dalla data di notifica della cessione all'Ente Locale (come meglio specificato all'art. 7 dell'avviso pubblico alle imprese); Erogazione del Contributo: il contributo è erogato da Finlombarda in un'unica soluzione all'Impresa entro 45 giorni dalla comunicazione di avvenuta erogazione del corrispettivo da parte dell'Intermediario. **Prima dell'erogazione del contributo Finlombarda S.p.A.:** • acquisisce d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) valido al momento dell'erogazione, nelle ipotesi stabilite dalle disposizioni vigenti; • verifi a quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro10.000,00. Il Contributo è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente, Finlombarda erogherà l'importo al netto della ritenuta di legge, se dovuta, operata ai sensi del D.P.R. n. 600 del 1973.
REGIME DI AIUTO	La Garanzia di Finlombarda ed il Contributo sono concessi ai sensi e nei limiti del Regolamento de Minimis.
RIF. NORMATIVO	• DGR X/386 del 12 luglio 2013 • DGR X/572 del 2 agosto 2013 • Avviso Pubblico alle Imprese (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 39 del 27.09.2013)

CREDITO INCASSA
B2B

DOTAZIONE	La nuova linea Credito In-Cassa B2B ha un **plafond di 500 milioni di euro** e si articola in due Sottomisure: • **Sottomisura A - Liquidità alle Micro piccole e medie imprese (Mpmi).** Il plafond è di 200 milioni di euro e il Fondo di Garanzia è pari a 20 milioni di euro a valere sulla misura di ingegneria finanziaria denominata "Fondo di investimento Jeremie FESR". • **Sottomisura B - Liquidità alle grandi imprese**. Il plafond è di 300 milioni di euro e il Fondo Contributi (in condivisione con l'Iniziativa Credito In-Cassa) è pari a 9,5 milioni di euro.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare Domanda di partecipazione alla **Sottomisura A**, i Soggetti richiedenti, che alla data della Domanda di partecipazione: • siano una MPMI con sede legale e/o almeno una Sede Operativa in Lombardia; • siano iscritti al registro delle Imprese e risultino attivi; • siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 ad esclusione del settore K (Attività finanziarie e assicurative). Possono presentare Domanda di partecipazione **Sottomisura B**, i Soggetti richiedenti, che alla data della Domanda di partecipazione: • siano una Grande Impresa con sede legale e/o almeno una Sede Operativa in Lombardia; • siano iscritti al registro delle Imprese e risultino attivi; • siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 ad esclusione del settore K (Attività finanziarie e assicurative).
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità	L'iniziativa, in coerenza con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (DCR n.78 del 9 luglio 2013), intende sostenere le imprese operanti in Lombardia agevolando l'accesso a operazioni finanziarie finalizzate allo smobilizzo di crediti commerciali maturati o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetti debitori, ad esclusione degli enti locali. **Sottomisura A - Liquidità alle Micro piccole e medie imprese (Mpmi);** agevolare, mediante un Fondo di Garanzia, l'accesso delle micro, piccole e medie imprese lombarde a finanziamenti finalizzati allo smobilizzo dei crediti commerciali (attuali e futuri) vantati nei confronti di altre imprese e concessi dagli intermediari finanziari aderenti all'iniziativa. **Sottomisura B - Liquidità alle grandi imprese;** agevolare lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati dalle grandi imprese lombarde nei confronti di altre imprese, mediante un Fondo Contributi per l'abbattimento degli oneri connessi a operazioni di factoring pro-soluto realizzate con gli intermediari aderenti all'iniziativa.
Spese ammissibili	**Sottomisura A** • La Linea di Credito può avere una o più delle seguenti forme tecniche: o anticipo per operazioni di factoring (solo pro-solvendo) o anticipo salvo buon fine (s.b.f.); o anticipo su fatture; o altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; o sconto di portafoglio commerciale; o finanziamento a fronte di cessioni di credito effettuate ai sensi dell'art. 1260 c.c.; o anticipi su crediti futuri connessi con operazioni di factoring. • La Linea di credito potrà essere una nuova Linea di credito ovvero il rinnovo di una linea di credito preesistente. • La Linea di credito potrà essere utilizzata esclusivamente al fine di garantire lo smobilizzo di crediti commerciali maturati, ma non scaduti, o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali. • La Linea di credito potrà essere concessa solo se il Soggetto richiedente non abbia alcuna posizione debitoria classificata quale credito "past-due" o "incaglio" o "sofferenza". • La Linea di credito potrà essere a scadenza o a revoca ed in tutti i casi dovrà essere rotativa.

	Sottomisura B Sono ammissibili alla Sottomisura B le operazioni di Cessione pro-soluto del credito a un Intermediario convenzionato perfezionate attraverso una delle seguenti modalità: o con sottoscrizione del contratto di cessione e pagamento contestuale del corrispettivo (**Cessione a titolo definitivo**) o con sottoscrizione del contratto di cessione con pagamento del corrispettivo ad una data differita definita contrattualmente e collegata concessione ed erogazione di un'anticipazione finanziaria (**Cessione con liquidazione a termine**) Le operazioni di Cessione pro-soluto del credito dovranno inoltre: • essere state perfezionate entro e non oltre i 4 (quattro) mesi solari consecutivi antecedenti la data di presentazione della Domanda di partecipazione da parte del Soggetto richiedente, e comunque in data non antecedente sia alla data di pubblicazione dell'Avviso che alla data di adesione dell'Intermediario B; • avere ad oggetto i crediti: o vantati nei confronti di altre imprese o tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali; o che abbiano natura contrattuale, ed in particolare derivino da contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, ammettendosi anche i crediti di cui l'impresa sia divenuta titolare a seguito di cessione del contratto o di operazioni societarie straordinarie, quali fusioni, scissioni e/o cessioni di azienda o di ramo di azienda (non sono ammissibili i crediti di cui il Soggetto richiedente sia divenuto titolare a seguito di cessione del credito); o che siano nella piena, esclusiva e incondizionata titolarità e disponibilità dell'impresa alla data di perfezionamento dell'operazione di factoring pro-soluto.
Costo totale Ammissibile	**Sottomisura A)** Non inferiore a Euro 10.000 Non superiore a Euro 1.500.000 **Sottomisura B)** Non sono previsti limiti
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	**Sottomisura A)** • *Garanzia* prestata a favore dell'Intermediario A e nell'interesse delle MPMI a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti beneficiari degli importi anticipati nell'ambito di ciascuna Linea di credito concessa. **Sottomisura B)** • *Contributo* abbattimento oneri a favore delle Grandi Imprese finalizzato alla riduzione degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di Cessione *pro-soluto* del credito.
Intensità di aiuto	Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto, la Garanzia ed il Contributo sono determinati in termini di ESL, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis.*
Caratteristiche dell'agevolazione	**Sottomisura A)** **Garanzia;** a titolo gratuito, a copertura dell'80% del valore della Linea di credito prestata a favore dell'Intermediario A e nell'interesse delle MPMI a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti beneficiari degli importi anticipati nell'ambito di ciascuna Linea di credito concessa. La Garanzia è efficace dalla data di sottoscrizione del contratto relativo alla Linea di Credito sino alla sua data di scadenza ed ha una durata massima pari a 18 mesi meno 1 giorno. *Il tasso di interesse* massimo applicabile alla Linea di credito è pari ad un tasso base (ad esempio Euribor 3 mesi), oltre ad un margine massimo pari a 350 basis points. **Sottomisura B)** **Contributo abbattimento oneri;** concesso a favore dei Soggetti beneficiari nella misura di: o 125 basis point a valere sulla onerosità dell'operazione di Cessione pro-soluto del credito nel caso il Soggetto beneficiario abbia aderito al Codice Italiano Pagamenti Responsabili promosso da Assolombarda; o 75 basis point in tutti gli altri casi, a valere sulla onerosità dell'operazione di Cessione pro-soluto del Credito Il margine su base annua massimo applicabile dall'Intermediario è pari ad un tasso base (ad esempio Euribor 3 mesi), oltre ad un margine massimo pari a 350 basis points.

PROCEDURA	
Presentazione	La domanda di partecipazione può essere presentata **a partire dalle ore 10,30 del 29 gennaio 2013, e solo per la Sottomisura A** sino **alle ore 18,30 del 15 ottobre 2015,** salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse. Per presentare la domanda, l'Impresa dovrà registrarsi e ottenere i codici personali (login/password) nella sezione "Registrazione Utente" di GEFO (***https://gefo.servizirl.it***). Una volta completata la registrazione, accedendo alla sezione "Elenco Bandi", in corrispondenza del bando "Credito In-Cassa", l'Impresa troverà una sezione documentale in cui sarà disponibile il "Manuale per la compilazione del Modulo di Adesione Bando "Credito In-Cassa B2b" contenente indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda. Al termine della compilazione on line della domanda e prima del perfezionamento definitivo della stessa, GEFO genererà un modulo di domanda che dovrà essere opportunamente sottoscritto dall'Impresa, pena l'inammissibilità della domanda, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposita smart-card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale. Le domande dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente a seguito di un completo caricamento di tutti gli elementi necessari per la regolare presentazione, nonché dell'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo che dovrà essere effettuato con carta di credito, i circuiti abilitati sono quello VISA e quello MASTERCARD.
Selezione	L'istruttoria delle domande di partecipazione è effettuata dagli Intermediari e da Finlombarda nel modo seguente: • **istruttoria formale e di merito creditizio:** -Finlombarda effettua l'istruttoria formale sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle Domande di partecipazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti necessari, entro 10 giorni **(Sottomisura A)** o 20 giorno **(Sottomisura B)** dalla data di protocollazione online di ciascuna domanda di partecipazione e ne darà comunicazione all'Intermediario indicato dal richiedente tramite GEFO. -L'Intermediario entro 30 giorni **(A)** o 10 giorni **(B)** dalla ricezione della comunicazione, effettua la valutazione di merito creditizio in ordine cronologico; qualora la valutazione di merito creditizio abbia avuto esito positivo, entro il medesimo termine comunica a Finlombarda tramite GEFO l'importo deliberato, le condizioni finanziarie e la durata della Linea di credito. • **determinazione dell'intensità di aiuto e riconoscimento del Contributo:** Finlombarda, per entrambe le **sottomisure A - B**, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'Intermediario, nei limiti delle risorse disponibili del Fondo di garanzia e del Plafond **(A)** o del Fondo contributi **(B)** nei limiti e tenuto conto delle disposizioni applicabili in materia di Regolamento de minimis determina la dimensione dell'Aiuto e delibera la concessione dell'Intervento finanziario dandone comunicazione al Soggetto richiedente ed all'Intermediario; se l'Aiuto dovesse superare i limiti previsti del Regolamento de minimis, Finlombarda provvederà a deliberare negativamente la concessione dell'Intervento finanziario. Sarà cura di Finlombarda informare il Soggetto richiedente, a mezzo GEFO a mezzo PEC, dell'esito dell'istruttoria e dunque dell'ammissione o non all'Operazione.
Erogazione	**Corrispettivo della cessione del credito:** • **Sottomisura (A**); entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, il Soggetto beneficiario sottoscriverà con l'Intermediario A il contratto relativo alla Linea di Credito. Il soggetto richiedente può rinunciare al proseguimento dell'iter in qualsiasi momento; la rinuncia dovrà pervenire mediante comunicazione scritta, sottoscritta da un firmatario autorizzato a mezzo raccomandata indirizzata all'Intermediario ed a Finlombarda. Finlombarda potrà revocare l'intervento finanziario se, trascorsi 60 giorni dalla sua concessione non via sia stata sottoscrizione del contratto relativo alla linea di credito per cause non imputabili a Finlombarda o all'Intermediari. • **Sottomisura (B)**; il contributo verrà erogato da Finlombardia in un'unica soluzione al Soggetto beneficiario entro 45 giorni dalla richiesta da parte del Soggetto beneficiario medesimo previa: i) acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DUCR) valido al momento dell'erogazione, nella verifica della regolarità dei versamenti contributivi; b) verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n.22 del luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000 c) acquisizione dell'informativa antimafia dalla Prefettura di competenza, ai sensi del D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 (per interventi finanziari di importo superiore a euro 150.000).

	Per entrambe le sottomisure A –B, il Soggetto richiedente può rinunciare in qualsiasi momento all'iter istruttorio; è facoltà del soggetto beneficiario rinunciare all'intervento finanziario mediante comunicazione scritta, sottoscritta da un firmatario debitamente autorizzato, da inviarsi tramite raccomandata indirizzata a Finlombarda.
REGIME DI AIUTO	La Garanzia di Finlombarda ed il Contributo sono concessi si sensi e nei limiti del Regolamento de Minimis
RIF.NORMATIVO	• D.g.r. n. X|386 del 12 luglio 2013 • D.g.r. n. X|572 del 2 agosto 2013 • D.g.r. n. X|1862 del 25 maggio 2014 • D.g.r. n. X|2378 del 19 settembre 2014 • Decreto Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione n. 7424 del 1 agosto 2014

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM) – LINEE DI INTERVENTO 1 "SVILUPPO AZIENDALE"; 4 "CRESCITA DIMENSIONALE D'IMPRESA"; 5 "TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ D'IMPRESA"

DOTAZIONE	Dotazione iniziale **50,6 Milioni di Euro**
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, iscritte al Registro Imprese aventi sede operativa in Lombardia ed operanti nel settore manifatturiero(lettera C) e nel settore costruzioni (lettera F) di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007, le imprese artigiane e le imprese di servizi appartenenti ai codici Ateco 2007 J62 (Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse), J 63 (Attività dei servizi di informazione ed altri servizi informatici), M70 (Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale), M71 (attività degli studi di architettura e di ingegneria, collaudi ed analisi tecniche), M72 (Ricerca scientifica e sviluppo), M73 (Pubblicità e ricerche di mercato), M74 (Altre attività professionali, scientifiche e tecniche), N 78 (Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale), H52.10 (Magazzinaggio e custodia) e H52.24 (Movimentazione merci), fatte salve le esclusioni di cui al Regolamento (CE) n.1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis)
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità di attività finanziabili	Linee di intervento finalizzate a: • **"Sviluppo aziendale"** - investimento per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo (linea sviluppo aziendale); • **"Crescita dimensionale d'impresa"** - mediante acquisizione della partecipazione dell'impresa target che dovrà essere sinergica rispetto al progetto di sviluppo aziendale della società richiedente e non collegata alla stessa; • **"Trasferimento della proprietà d'impresa"** - trasferimento della proprietà aziendale di imprese att averso operazioni di acquisizione da parte di nuove società (New-Co) costi e da persone fisiche con la finalità di favorire anche il passaggio generazionale ed il mantenimento sul mercato di imprese valide e competitive.
Durata	Il programma di investimento deve essere ultimato entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione dell'intervento finanziario salvo proroghe nel limite massimo di 120 giorni per comprovati motivi.
Spese ammissibili	**Linea di intervento "Sviluppo aziendale"** • opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati fino al 40% dell'investimento complessivo ammissibile; • macchinari, impianti specifici ed attrezzature, arredi – nuovi di fabbrica o usati – necessari per il conseguimento delle finalità produttive; • sistemi gestionali integrati (software & hardware, fino al 10% dell'investimento complessivo ammissibile); • acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; • spese di commissione per garanzie (fino al 2% dell'investimento complessivo ammissibile); • spese generali e di gesti del progetto in misura forfettaria nel limite massimo del 10% del programma di investimento ammissibile. **Linea di intervento "Crescita dimensionale d'impresa"** • prezzo di acquisizione della partecipazione al capitale di impresa terza non già collegata, il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato. **Linea di intervento "Trasferimento della proprietà d'impresa"** • prezzo di acquisizione dell'intera proprietà dell'impresa oggetto di trasferimento con esclusione delle quote/ti oli detenuti da eventuali investi ori isti il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato. Sono ammissibili i soli progetti avviati successivamente alla data di inoltro elettronico della domanda di agevolazione. I programmi di investimento dovranno essere realizzati per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione medesima.

Costo totale ammissibile	• **"Sviluppo aziendale":** da un minimo di Euro 20.000 fino ad un massimo di Euro 1.500.000; • **"Crescita dimensionale d'impresa":** da un minimo di Euro 50.000 fino ad un massimo di Euro 1.500.000; • **"Trasferimento della proprietà d'impresa":** da un minimo di Euro 100.000 fi ad un massimo di Euro 3.000.000; Sono comunque presentabili progetti che prevedano livelli superiori di spesa fermo restando i limiti di agevolazione indicati.
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	**Operazioni di cofinanziamento e locazione finanziaria** (quest'ultima esclusivamente a valere sulla linea "sviluppo aziendale")a tasso agevolato (media ponderata dei tassi a valere sul Fondo regionale e sul fondo dell'Intermediario finanziario). La quota a carico del Fondo regionale è regolata allo 0,50% nominale annuo ed è pari al 50% dell'intervento finanziario . La restante quota dell'intervento agevolativo (pari al 50%) è a carico dell'Intermediario finanziario aderente e verrà regolata a tasso convenzionale.
Intensità di aiuto	L'intervento finanziario potrà essere concesso: • Fino al 100% dell'investimento ammesso per le linee di intervento **"Sviluppo aziendale"** e **"Crescita dimensionale d'impresa"**; • Fino al 50% dell'investimento ammesso per la linea di intervento **"Trasferimento della proprietà d'impresa"**
Caratteristiche dell'agevolazione	**a) Durata** Da un minimo di 3 anni ad un massimo di 7 anni. Per la sola forma tecnica del cofinanziamento potrà essere concesso un periodo di preammortamento massimo di 2 anni. **b) Tassi applicati** Il tasso di interesse dell'intervento finanziario agevolato è pari alla media ponderata del : • tasso fi dello 0,50% nominale annuo applicato sulla quota di intervento a carico del Fondo regionale; • tasso variabile (Euribor) o fisso (IRS) + spread (Finanziamenti: spread massimo del 3,75% annuo per le imprese del settore manifatt ro e del 4,00% annuo per imprese del settore costruzioni. Leasing: spread massimo 4,25% annuo) applicato sulla quota di intervento degli Intermediari finanziari.
Garanzie	Con riferimento alla DGR n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 ed alla prevista metodologia di "Credit Scoring", adottata per la valutazione economico finanziaria, vengono determinate le seguenti classi di rischio e le relative garanzie:

Classe di rischio/punteggio	Esito / quadro cauzionale
Da 10 a 19	Ammissibile senza garanzie
Da 08 a 9,99	Ammissibile con: •fidejussione bancaria pari al 100% dei fondi regionali concessi • Fideiussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia pari al 100% dei fondi regionali concessi
Inferiore a 08	Non ammissibile

Per le operazioni di locazione finanziaria (Leasing), ferma restando la valutazione con la metodologia del Credit Scoring, non è prevista l'acquisizione di garanzie per la quota di intervento a valere sul Fondo regionale.
Nelle sole ipotesi di anticipazione finanziaria, le imprese dovranno comunque fornire garanzia fideiussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a rendicontazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa.

Gli Intermediari finanziari cofinanziatori, per la quota di loro competenza, potranno raccogliere garanzie diverse e/o integrative.

PROCEDURE	
Presentazione	Bando a sportello **a partire dal 03.10.2011** La domanda di accesso alle linee di intervento previste dal Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie dovrà essere presentata con procedura on-line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito: ***https://gefo.servizilr.it*** Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili le modalità di accesso previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). Il modulo dovrà essere corredato dalla documentazione richiesta (ultimi due bilanci e situazione economica aggiornata, situazione economica patrimoniale aggiornata, budget economico patrimoniale triennale per le nuove imprese. Per programmi di "Crescita dimensionale d'impresa" o "Trasferimento della proprietà d'impresa" devono inoltre essere presentati gli ultimi 2 bilanci e situazione economica aggiornata dell'impresa target.
Selezione	Le domande presentate sono oggetto di valutazione economico finanziaria, da parte di Finlombarda e dell'intermediario finanziario convenzionato. Le risultanze dell'istruttoria saranno inviate alla Regione per la decretazione della concessione dell'agevolazione.
Erogazione	Previo raggiungimento degli obiettivi di progetto, rendicontazione dei costi del programma di investimento ed acquisizione della documentazione prevista dal bando, si procederà all'erogazione dell'intervento finanziario tramite l'Intermediario finanziario aderente che, in caso di cofinanziamento, potrà avvenire in massimo 2 tranches: • la prima, di importo pari al 40% dell'intervento finanziario, sulla base di una rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e quietanzate pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso, la stessa potrà essere richiesta a titolo di anticipazione dietro rilascio di idonee garanzie fideiussorie rilasciate da istituti bancari ed assicurativi; • la seconda tranche a saldo, sarà erogata a conclusione del progetto sulla base della rendicontazione della totalità delle spese ammissibili e quietanzate. La documentazione di spesa finale dovrà essere inviata a Finlombarda entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma.
REGIME DI AIUTO	Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
RIF. NORMATIVO	• Legge Regionale 1/2007 • D.G.R. n. 1998 del 13.07.2011 • D.D.U.O n. 6913 del 25.07.2011 • DGR n. IX/4203 del 25 ottobre 2012

FRIM - LINEA DI INTERVENTO 7 "COOPERAZIONE"

DOTAZIONE	Dotazione iniziale **2 Milioni di Euro**, oltre alle risorse derivanti dalle disponibilità residue, nonché dai rientri dei finanziamenti precedentemente concessi con i fondi rotativi ex Foncooper ed ex LR 21/03
SOGGETTI BENEFICIARI	Imprese cooperative e loro consorzi che rientrano nella definizione di piccola e media impresa e che abbiano sede operativa in Lombardia. Le cooperative alla data di presentazione della domanda devono essere iscritte o aver richiesto l'iscrizione negli Albi e Registri previsti dalla normativa vigente; le cooperative sociali e loro consorzi devono essere inoltre iscritte o aver richiesto, l'iscrizione all'Albo regionale istituito ai sensi della L. 381/91. Non rientrano nei soggetti ammissibili le cooperative edilizie e di abitazione e quelle che operano nei settori esclusi di cui al Reg. CE 1998/2006 (de minimis).
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità e Attività finanziabili	Sostegno di progetti di sviluppo aziendale di imprese cooperative, in particolare operanti nel settore socio-assistenziale ed educativo, finalizzati all'ammodernamento e ampliamento produttivo, tecnologico, commerciale, ambientale per la sicurezza dell'ambiente di lavoro e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nonché alla costituzione di nuove cooperative.
Durata	Il programma di investimento dovrà essere iniziato successivamente alla data di presentazione della domanda e deve essere ultimato entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, elevato a 18 mesi per investimenti a carattere immobiliare. L'avvio del progetto deve avvenire entro due mesi dalla data di concessione. Nel caso di locazione finanziaria il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla domanda di agevolazione.
Spese ammissibili	• acquisto di beni strumentali nuovi o usati (Reg. CE 448/2004) quali attrezzature, macchinari, impianti specifici, arredi e automezzi strumentali; • acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione degli immobili sede dell'attività; • solo per le cooperative costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione: oneri di locazione dell'immobile sede dell'attività per un anno; • acquisizione di servizi reali, forniti sulla base di appositi contratti, per l'aumento della produttività, il trasferimento di tecnologie progettuali, organizzative e produttive, ricerca di nuovi mercati e sviluppo di sistemi di qualità; • acquisto di brevetti, licenze di produzione, software destinato alla produzione / gestione; • spese esterne per la formazione del personale (max 10% del programma di investimento ammissibile); • spese generali (max 10% del programma di investimento ammissibile).
Costo totale ammissibile	L'entità delle spese del progetto di investimento agevolabile non potrà essere inferiore ad € 25.000,00 e non potrà essere superiore ad € 1.000.000,00. Per le cooperative costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione la spesa d'investimento ammissibile all'intervento finanziario è compresa tra un minimo di € 20.000,00 ed un massimo di € 250.000. Sono presentabili programmi di investimento di valore superiore fermo restando i tetti massimi di spesa ammissibile. Trattandosi di programmi di spesa, l'acquisto di un singolo bene non costituisce un progetto di investimento ammissibile.
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	Finanziamento a medio lungo termine a tasso agevolato e locazione finanziaria di beni strumentali.
Intensità di aiuto	L'investimento è agevolabile fino ad un massimo del 80% dell'investimento ammesso. L'intervento potrà essere elevato fino al 100% in presenza di programmi di investimento per l'acquisizione di beni strumentali finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (L. 381/91 e Reg. CEE 2204/2002) e programmi di tutela dell'ambiente di lavoro.

Caratteristiche dell'agevolazione

a) Durata

- **Finanziamento:** fino ad un massimo di 7 anni di cui fino ad un massimo di 2 anni di preammortamento. In presenza di investimenti di carattere immobiliare la durata potrà essere elevata sino a 12 anni.
- **Locazione finanziaria:** fino ad un massimo di 7 anni.

b) Quota fondo regionale

Per le cooperative sociali è pari al 70% dell'intervento finanziario complessivo, per le altre cooperative è pari al 50% dell'intervento finanziario complessivo; la restante quota dell'intervento è a carico degli Istituti di credito / Società di leasing convenzionate.

c) Tassi applicati

In funzione della tipologia di cooperativa, il tasso di interesse dell'operazione è pari alla media ponderata dei tassi applicati sul Fondo regionale e sulla quota della banca / società di leasing:

- Cooperative sociali:
  - tasso fisso dello 0,10% nominale annuo applicato sulla quota di intervento a carico del Fondo regionale;
  - tasso variabile (Euribor) o fi (IRS) + spread massimo di 0,90% annuo applicato sulla quota degli Istituti di Credito;
  - tasso variabile (Euribor) o fi (IRS) + spread massimo di 1,70% annuo applicato sulla quota delle società di leasing.
- Altre cooperative:
  - tasso fisso dello 0,50% nominale annuo applicato sulla quota di intervento del Fondo regionale;
  - tasso variabile (Euribor) o fi (IRS) + spread massimo di 1,30% annuo applicato sulla quota degli Istituti di Credito;
  - tasso variabile (Euribor) o fi (IRS) + spread massimo di 2,00% annuo applicato sulla quota delle società di leasing.

Garanzie

Con riferimento alla DGR n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 ed alla prevista metodologia di "Credit Scoring" ", adottata per la valutazione economico finanziaria, vengono determinate le seguenti classi di rischio e le relative garanzie:

Classe di rischio/punteggio	Esito / quadro cauzionale
Da 10 a 19	Ammissibile senza garanzie
Da 08 a 9,99	Ammissibile con: •fidejussione bancaria pari al 100% dei fondi regionali concessi • Fideiussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia pari al 100% dei fondi regionali concessi
Inferiore a 08	Non ammissibile

Per le operazioni di locazione finanziaria (Leasing), ferma restando la valutazione con la metodologia del Credit Scoring, non è prevista l'acquisizione di garanzie per la quota di intervento a valere sul Fondo regionale.

Per le erogazioni a titolo di anticipazione finanziaria, le cooperative dovranno comunque fornire garanzia fideiussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari al 50% dell'anticipazione e sino alla rendicontazione finale.

Gli Intermediari finanziari cofinanziatori, per la quota di loro competenza, potranno raccogliere garanzie diverse e/o integrative.

PROCEDURA	
Presentazione	Bando a sportello La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito: ***https://gefo.servizirl.it/*** Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili le modalità di accesso previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). L'impresa richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa dovrà stampare l'apposito modulo di adesione, compilarlo, firmarlo in originale e inviarlo, debitamente bollato, al Soggetto Gestore entro e non oltre 10 giorni dall'invio informatico. Le cooperative sociali sono esentate dall'imposta di bollo sulla domanda. Il modulo dovrà essere corredato da copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante in corso di validità e dalla documentazione richiesta (ultimo bilancio e situazione economica aggiornata, elenco dei soci e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea).
Selezione	Le domande presentate sono oggetto di valutazione tecnica ed economico finanziaria, da parte del Soggetto Gestore e dell'Istituto di credito / Società di leasing convenzionato. L'istruttoria viene effettuata su base cronologica ed è di natura selettiva (criteri di valutazione del Bando) in quanto orientata a supportare le cooperative competitive. Le risultanze saranno presentate alla Regione per la decretazione della concessione dell'agevolazione.
Erogazione	Si procederà all'erogazione dell'intervento finanziario tramite l'Istituto di credito / Società di leasing convenzionato in funzione dello stato di avanzamento del progetto o della tipologia di intervento; le erogazioni dei finanziamenti avverranno di norma in due tranche: • la prima, di importo pari al 60% dell'intervento finanziario, sulla base di una rendicontazione delle spese ammissibili pari ad almeno il 30% dell'investimento ammesso; • il saldo sarà erogato a conclusione del progetto sulla base di una rendicontazione delle spese ammissibili quietanzate. La presentazione di una successiva domanda è subordinata all'avvenuta conclusione del periodo di preammortamento del finanziamento precedentemente concesso, e comunque non prima di un anno dalla precedente istanza.
REGIME DI AIUTO	Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea "de minimis".
RIF. NORMATIVO	• D.G.R. n VIII/11329 del 10 febbraio 2010 • DGR n. IX/4203 del 25 ottobre 2012

FONDO DI ROTAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTAZIONE	Dotazione iniziale **4,2 Milioni di Euro**
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese, Iscritte al Registro Imprese, aventi sede operativa in Lombardia da almeno due anni ed attive nel settore manifatturiero (lettera C codice Ateco 2007), nel settore delle costruzioni (lettera F codice Ateco 2007) o in uno dei seguenti settori dei servizi alle imprese appartenenti ai codici Ateco 2007: J 62 (produzione di software, consulenza informatica e attività connesse), J 63 (attività di servizi d'informazione e altri servizi informatici), M 70 (attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale), M 71 (attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche), M 72 (ricerca scientifica e sviluppo), M 73 (pubblicità e ricerche di mercato), M 74 (altre attività professionali, scientifiche e tecniche), N78 (attività di ricerca, selezione, fornitura di personale), H 52.10 (magazzini di custodia e deposito per conto terzi), H 52.24 (movimentazione merci). In caso di Società Consortile il requisito dell'operatività minima dei due anni, laddove non presente in capo alla società, può essere verificato in capo ad almeno i 2/3 dei soci. E' possibile presentare una domanda da parte di più imprese aventi i requisiti di cui sopra in caso di progetto che preveda la creazione di una new.co estera attraverso il conferimento congiunto da parte delle stesse imprese (c.d. "Progetto unitario").
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità	Il Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione è finalizzato alla concessione di interventi finanziari a sostegno della Micro, piccole e Medie Imprese Lombarde tramite: • Investimento diretto (100% del capitale sociale detenuto dall'impresa beneficiaria) oppure • Joint Venture con imprese nazionali ed estere. La partecipazione del soggetto richiedente nella New.Co. deve essere almeno pari al 30% del capitale sociale della New.Co medesima. In caso di progetto unitario il requisito deve sussistere cumulativamente in capo al totale dei richiedenti.
Attività finanziabili	I programmi di investimento ammissibili agli interventi finanziari devono riguardare: **Per le imprese manifatturiere:** • la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi permanenti all'estero; • la realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita permanenti all'estero. **Per le imprese dei settori servizi e costruzioni:** • la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi permanenti all'estero.
Durata	18 mesi
Spese ammissibili	Conferimenti in denaro o in natura versati a titolo di capitale sociale nell'impresa estera (New.Co.) per la realizzazione di un programma di investimento della New.Co. stessa che preveda le seguenti tipologie di costo: • Acquisto, ristrutturazione e realizzazione di beni immobili funzionali all'attività ad esclusione di terreni; • Canoni per la locazione dell'immobile per un anno e comunque per un importo non superiore al 20% del programma di investimento; • Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature; • Oneri per la registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti); • Spese di commissione per garanzie nel limite massimo del 2% del programma di investimento; • Acquisto sistemi gestionali, incluso l'installazione e il potenziamento di collegamenti telematici tra imprese; • Spese per il personale tecnico ed amministrativo dell'impresa beneficiaria dell'intervento impegnato nelle attività di realizzazione e coordinamento del programma di investimento e comunque entro i limiti del 20% del programma di investimento.
Costo totale ammissibile	Valore conferimento a capitale sociale nella New.Co: minimo: Euro 100.000 per le imprese del settore manifatturiero; Euro 50.000 per le imprese del settore dei servizi e delle costruzioni. In caso di Progetto unitario il valore minimo del conferimento da parte delle singole imprese non potrà essere inferiore al 50% dei valori minimi previsti; il requisito deve sussistere in capo ad ogni singola impresa.

AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	• Contributo a fondo perduto fino al 40% dell'intervento finanziario complessivo; • Finanziamento agevolato pari almeno al 60% dell'intervento finanziario complessivo. •
Intensità di aiuto	Gli interventi finanziari saranno pari al 40% del conferimento ammissibile, nel rispetto dei limiti imposti dal regime De minimis.
Caratteristiche dell'agevolazione	Relativamente alla quota di finanziamento: **a) Durata** Durata massima di 7 anni, di cui massimo 2 di preammortamento. Il rimborso avviene in rate semestrali costanti di capitale ed interessi. **b) Tasso applicato** Tasso fisso pari allo 0,5% su base annua.
Garanzie	Con riferimento alla sola quota erogata a titolo di finanziamento sono richieste garanzie fideiussorie rilasciate da banche, imprese di assicurazione, dagli intermediari finanziari e dai Confidi iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto Legislativo del 13/8/2010 n.141. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'Albo di cui all'art.10 del D.Lgs 141/2010, potranno prestare garanzie gli intermediari finanziari iscritti agli artt.106 e 107 del TUB nonché i confidi iscritti al107.
PROCEDURE	
Presentazione	Bando a sportello **a partire dal 15.2.2012** La domanda di accesso alle linee di intervento previste dal Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie dovrà essere presentata con procedura on-line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito: ***https://gefo.servizilr.it*** Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili le modalità di accesso previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). Il modulo dovrà essere corredato dalla documentazione richiesta (ultimi due bilanci, situazione economica patrimoniale aggiornata, lettera di intenti con il partner straniero o nazionale in caso di joint venture da costituire o atto di costituzione della New.Co, qualora già costituita .
Selezione	La selezione delle domande prevede una procedura articolata in due fasi: • una fase di pre-selezione finalizzata alla verifica dell'ammissibilità formale delle domande, alla verifi a del rispetto del regime di aiuto "de minimis" e della sussistenza dei requisiti soggetti nonché alla verifica dell'ammissibilità del programma di investimento; • una fase di valutazione basata su criteri di valutazione del programma d'investimento e su elementi relativi al modello gestionale, posizionamento rispetto al mercato e valutazione economico – finanziaria dell'impresa.
Erogazione	L'agevolazione viene erogata in 2 tranche: • 60% dell'intervento finanziario complessivo, relativo alla quota del finanziamento a tasso agevolato, viene erogato, a titolo di anticipazione successivamente al Decreto di concessione dell'intervento finanziario; • 40% dell'intervento finanziario complessivo, relativo al contributo a fondo perduto, sarà erogato al termine del programma di investi nto e ad avvenuta verifi a della rendicontazione fi come previsto dal Bando.
REGIME DI AIUTO	Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea "de minimis".
RIF. NORMATIVO	• Legge Regionale 1/2007 • D.D.S. n. 46 del 10/01/2012

LINEA RICERCA E SVILUPPO PER MPMI
- FRIM FESR 2020 -

DOTAZIONE FONDO	30 Milioni di Euro

SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda le **Micro, Piccole e Medie Imprese**:
	• Aventi Sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituirla;
	• Operanti, con codice ISTAT ATECO primario e/o secondario nei seguenti settori:
	  ○ settore manifatturiero e delle costruzioni alle lettere C e F delle classificazioni ISTAT ATECO 2007;
	  ○ il settore dei servizi alle imprese di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 codici J62, J63, M71.11, M71.12.1, M71.12.2, M72, M74.10.1, M74.10.3 e M74.10.9;
	• già costituite ed iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

OGGETTO INTERVENTO	
Finalità	La linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) si propone di favore l'innovazione basata su investimenti in ricerca e sviluppo da parte di micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, al fine di garantire ricadute positive sul sistema competitivo regionale lombardo.
Attività finanziabili	Tale bando finanzia i progetti presentati dalle singole MPMI che comportino attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione (intesa come brevettazione) che devono essere obbligatoriamente finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o processo coerente ed attinente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva dell'azienda richiedente. Inoltre i progetti devono fare riferimento alle seguenti aree individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca ed innovazione (S3)": **1)** aerospazio; **2)** agroalimentare; **3)** eco-industria; **4)** industrie creative e culturali; **5)** industria della salute; **6)** manifatturiero avanzato; **7)** mobilità sostenibile; declinate in microtematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. X|2472 del 7 ottobre 2014 (pubblicata sul sito del Sistema Informativo di Regione Lombardia www.siage.regione.lombardia.it).
Durata	La durata del finanziamento è compresa tra i **3** ed i **7 anni**, di cui massimo 2 anni di preammortamento, con rimborso in rate semestrali.
Spese ammissibili	Le spese ammissibili si riferiscono a: a) 1) spese di personale relative a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario purchè impiegati per la realizzazione del Progetto, fino ad un massimo del 50% delle spese totali ammissibili di Progetto; b) 2) costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari ed attrezzature per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; c) 3) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti ottenuti in licenza da fonti esterne, di consulenza o di servizi equivalenti; d) 4) materiali direttamente connessi alla realizzazione del progetto, per un massimo del 10% delle spese totali ammissibili; e) 5) spese generali forfettarie addizionali connesse al Progetto per un massimo del 15% delle spese di personale, incluse quelle relative alle "utenze" (luce, acqua, gas, telefono, etc.); f) 6) costi per il deposito di brevetti e/o per la convalida dei brevetti effettuati nel periodo di realizzazione del progetto, fino ad un massimo del 15% delle spese totali ammissibili. Le spese per essere ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine di realizzazione del progetto. I progetti dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento, salvo proroga di massimo 6 mesi per comparati motivi, ed essere realizzati per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso dell'intervento agevolato. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA.
Costo totale	**Minimo:** Euro 100.000 **Massimo:** Euro 1.000.000

AGEVOLAZIONE

Intensità di aiuto	I progetti devono comportare spese totali ammissibili per almeno 100.000 euro; il finanziamento può concorrere sino al 100% della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva (determinata in ESL) pari al 35%, ed in ogni caso non potrà essere superiore a 1 milione di euro. La citata intensità di aiuto è valida con riferimento alle seguenti attività di progetto: a) ricerca industriale: 35% b) sviluppo sperimentale: 35% (25% + 10% maggiorazione PMI) c) innovazione a favore di MPMI: 35%
Caratteristiche dell'agevolazione	Il finanziamento previsto dal presente Bando viene concesso nella forma tecnica di un finanziamento a medio termine, erogato esclusivamente a valere sulle risorse della Linea ai sensi del nuovo Regolamento di esenzione (U.E.) n. 651|2014. Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse sulla linea è fisso e pari allo 0,5%.
Garanzie	A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, il quadro cauzionale è determinato dalla classe di rischio attribuita all'impresa, secondo la metodologia del ***Credit Scoring:*** • per le MPMI con classe di rischio/punteggio da 8 a 9,99 viene richiesta una fidejussione bancaria o in alternativa una fidejussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia per un importo pari al 100% del valore del Finanziamento concesso. • per le MPMI con classe di rischio/punteggio da 10 a 19 non viene richiesta alcuna garanzia. Per il rilascio delle garanzie fidejussorie, sarà reso disponibile uno schema sul sito del Sistema Informativo (SiAge) e del Gestore, a decorrere dai termini di presentazione della domanda descritta nei paragrafi sottostanti.

PROCEDURE

Presentazione	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 28 gennaio 2015. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla dara di apertura del Bando. Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'impresa richiedente deve: i) registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo; b)provvedere all'inserimento delle informazioni relative all'impresa sul sito; c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. La linea, attutata tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria pari a 30 Milioni di Euro e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroga.
Selezione	**L'istruttoria delle domande di partecipazione** presentate viene effettuata dal Gestore secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo; questa prevede: a) **istruttoria formale** finalizzata alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei Progetti, di correttezza della modalità di presentazione della domanda e di completezza documentale della stessa; l'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al Bando. Entro 10 giorni dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile di procedimento approva l'elenco delle domande non ammissibili alla fase successiva (istruttoria di merito) e provvede alla pubblicazione sul BURL e a darne comunicazione ai Richiedenti tramite il Gestore; b) **istruttoria di merito,** che dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale è composta da: i) **istruttoria tecnica,** in cui viene valutata la coerenza, congruità e pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal Richiedente, che potrà determinare una revisione delle spese presentate; ii) **istruttoria economico-finanziaria,** effettuata sulla base di una Metodologia di *Credit Scoring* (non ammessi i progetti con classe di rischio/punteggio inferiore ad 8) e sui criteri di un'apposita griglia di valutazione. Entro 10 giorni dalla ricezione del decreto di concessione, il Gestore provvede a comunicare alle MPMI beneficiarie l'ammissione al finanziamento.

Erogazione	Il Finanziamento viene erogato dal Gestore, previa sottoscrizione del contratto, in 3 soluzioni: a) prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento; b) seconda tranche pari ad un ulteriore 40% del finanziamento a seguito della effettiva realizzazione del 50% delle spese ammesse al Progetto, dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto e dalla rendicontazione delle spese sostenute nella prima tranche; c) terza tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto e dalla rendicontazione finale delle spese totali sostenute. Alle imprese beneficiarie aderenti al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR)** il Finanziamento viene erogato dal Gestore, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, secondo le stesse modalità sopra indicate ma secondo quote differenti: a) prima tranche pari al 60% del Finanziamento; b) seconda tranche pari ad un ulteriore 30% del Finanziamento a seguito della effettiva realizzazione del 60% delle spese ammesse di Progetto; c) terza tranche a saldo a conclusione del progetto. In sede di erogazione del saldo di Finanziamento, si potrà procedere alla rideterminazione del Finanziamento medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del Finanziamento verrà approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto non devono superare la percentuale del 30%, pena la decadenza del Finanziamento.
REGIME DI AIUTO	1. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ed erogate ai sensi degli articoli da 1 a 12, nonché ai sensi degli articoli 25 e 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014. 2. Non sono ammissibili Progetti che riguardino iniziative connesse alle attività previste all'articolo 1 commi 2, 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014. 3. Nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i Finanziamenti previsti dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352.
RIF. NORMATIVO	• Regolamento (UE) n. 651/2014, • Regolamento (UE) n. 1303/2013": • D.G.R. n.4203/2012d) "D.G.R. n.2303/2014": • D.G.R. n.2448/2014": la deliberazione di giunta regionale n. X/2448 del 7 ottobre 2014 avente ad oggetto "Strategia InnovaLombardia per la ricerca e l'innovazione delle imprese: istituzione del fondo FRIM FESR 2020 quale anticipazione del POR FESR 2014-2020"; • D.G.R. n. 2472/2014

MISURA "AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI" – EX SABATINI
LR 1/2007 – D.D.U.O. N° 613 DEL 27/01/2009

DOTAZIONE FONDO	
SOGGETTI BENEFICIARI	PMI di cui ai settori C – Estrazione di minerali -, D – Attività manifatturiere -, E – Produzione e distribuzione di energia elettrica - e F – Costruzioni – della "Classificazione delle attività economiche ISTAT – ATECO 2002" (ad esclusione della sottosezione DA e dei settori "sensibili" ai sensi della normativa comunitaria). Per operazioni di sconto effetti sono ammissibili anche interventi effettuati da PMI appartenenti ai settori G – Commercio – e H – Alberghi e ristoranti – della predetta classificazione ISTAT.
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità e Attività finanziabili	Acquisizione di macchine utensili o di produzione mediante operazioni di finanziamento o su effetti cambiari (sconto effetti / sovvenzione cambiaria).
Durata	12 mesi
Spese ammissibili	I beni oggetti dell'investimento devono essere: • nuovi di fabbrica; • funzionalmente collegati, in termini di utilizzo, all'attività economica svolta dal beneficiario; • utilizzati dal beneficiario in propria unità produttiva situata in Lombardia. Con riferimento ad operazioni cambiarie sono altresì ammissibili le seguenti spese: • montaggio, collaudo, trasporto e imballaggio, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina; • interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento dell'emissione degli effetti. Sono escluse le somme relative all'IVA ed a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario.
Costo totale ammissibile	Sono ammissibili operazioni riferite ad una stessa unità produttiva di importo non inferiore a Euro 50.000 (€ 15.000 per operazioni di sconto effetti effettuate a favore di soggetti beneficiari appartenenti ai settori ISTAT G ed H) e non superiore a Euro 1.000.000.
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	Tipologia di agevolazione Contributo in conto interessi concessi a fronte del perfezionamento da parte degli Istituti di credito / Intermediari finanziari convenzionati di operazioni di: • finanziamento bancario perfezionato sotto qualsiasi forma tecnica, • operazioni su effetti cambiari.
Intensità di aiuto	**Nel caso di finanziamento bancario**, il tasso di contribuzione è determinato nella misura del 40% del tasso di riferimento europeo maggiorato di un margine fisso di 100 punti base. **Nel caso di operazioni su effetti cambiari**, il contributo è pari alla differenza tra il ricavo netto dell'operazione di sconto calcolata al tasso di riferimento maggiorato di un margine fisso di 100 punti base ed al tasso di sconto vigente che ad ogni modo non potrà superare Euro 200.000 in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).
Caratteristiche dell'agevolazione	**Operazione di Finanziamento** I contributi sono determinati sulla base di un piano di ammortamento standard di durata massima di 5 anni di cui al massimo 1 di pre-ammortamento. **Operazione di Sconto effetti / Sovvenzioni cambiarie** I contributi sono calcolati sulla base di uno specifico piano a fronte dell'emissione di effetti cambiari di durata massima di 5 anni.
Garanzie	Liberamente concordate
PROCEDURE	
Presentazione	L'impresa presenta richiesta di agevolazione ai sensi della Misura "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" presso uno degli Istituti di credito / Intermediari finanziari convenzionati.

Selezione	L'Istituto di credito / Intermediario finanziario, perfezionata l'operazione di finanziamento o cambiaria, a fronte dell'avvenuto sostenimento della spesa da parte del soggetto beneficiario, invia specifica richiesta di ammissione ad agevolazione a Finlombarda. Finlombarda, comunicato al soggetto beneficiario e all'Istituto di credito / Intermediario finanziario numero e data di protocollo, verifica l'ammissibilità della richiesta e provvede a determinare l'ammontare dell'importo concedibile a titolo di contributo, formulando alla Struttura regionale competente specifica proposta di decretazione. A fronte dell'assunzione del decreto di concessione da parte del Dirigente della Struttura regionale competente, Finlombarda comunica l'esito della richiesta al soggetto beneficiario e all'Istituto di credito / Intermediario finanziario richiedente, provvedendo ad erogare, per il tramite dell'Istituto stesso l'importo concesso a titolo di contributo.
Erogazione	I contributi sono erogati in forma anticipata ed attualizzata a fronte dell'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria (finanziamento o operazione cambiaria) e del sostenimento della spesa da parte del soggetto beneficiario.
REGIME DI AIUTO	Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea "de minimis".
RIF. NORMATIVO	• DGR n. 14094 dell'8 agosto 2003 • DDUO n. 21948 del 5 dicembre 2003 • DDUO n. 3076 del 1 marzo 2004 • DDS n. 3048 del 1 marzo 2005 • L.R. 1/ 2007 • DGR n. 8909 del 27 gennaio 2009 • DDUO n. 613 del 27 gennaio 2009

FONDO ARTIGIANO - MISURA B - INVESTIMENTI

SOGGETTI BENEFICIARI	Imprese artigiane aventi sede legale e operativa in Lombardia.
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità e Attività finanziabili	Sostegno all'accesso al credito per finanziamenti a medio termine ed operazioni di leasing mediante la concessione di contributi in conto interessi/canoni.
Durata dei progetti	Cfr. durata del contributo in "Caratteristiche dell'agevolazione"
Spese ammissibili	• Impianto, ampliamento e ammodernamento dell'unità produttiva (laboratori, capannoni, ecc.); • acquisto di macchine, attrezzi ed automezzi nuovi e/o usati. Sono ammissibili le attrezzature ed i macchinari usati, se in regola con le norme comunitarie. Sono ammissibili le spese sostenute non oltre i 12 mesi precedenti la data di richiesta dell'agevolazione.
Costo totale ammissibile	Minimo 15.000,00 € - Massimo 350.000,00 € (relativamente all'investimento a fronte del quale è ammissibile il contributo richiesto a valere sul finanziamento).
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	Contributo in conto interessi/canoni su operazioni di finanziamento o leasing agevolato.
Intensità di aiuto	Il contributo in conto interessi/canoni non potrà superare € 10.000 e comunque non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis" vigente. Il contributo è pari a 250 punti base (e comunque non superiore al tasso di riferimento europeo applicato).
Caratteristiche dell'agevolazione	**1. Caratteristiche dell'agevolazione:** a) I **tassi** impiegati corrispondono a: • Per operazioni a tasso variabile: Euribor 3/6 mesi pro-tempore maggiorato di uno spread massimo di 4,50 punti per le operazioni di finanziamento e leasing; • Per operazioni a tasso fisso: IRS vigente, in funzione della durata del finanziamento/leasing, maggiorato di uno spread massimo di 4,50 punti Solo per le operazioni di finanziamento che sono assistite da una garanzia rilasciata da Confidi a valere su fondi pubblici lo spread applicato sarà ridotto di 25 punti base. b) Qualunque sia la durata del finanziamento bancario, il contributo in conto interessi/canoni è riconosciuto per una **durata** massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di: • 10 anni per i finanziamenti/leasing destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori; • 5 anni per i finanziamenti/leasing destinati all'acquisto di macchine, automezzi e attrezzature. Non sono ammesse a contributo operazioni finanziarie della durata inferiore a 3 anni. **2. Caratteristiche del finanziamento a fronte del quale viene concesso l'agevolazione:** a) Il **finanziamento/leasing ammissibile** al contributo è compreso tra un: • minimo di 15.000 € • massimo di 350.000 €. L'erogazione del finanziamento o leasing agevolato può prevedere, qualora l'azienda al momento della presentazione della domanda non sia in possesso della documentazione probante l'investimento (fatture quietanzate o altri giustificativi di spesa), un periodo di pagamento di soli interessi della durata massima di 12 mesi. b) La durata del finanziamento/leasing è liberamente concordato con le Banche e Società di leasing convenzionate (generalmente minimo 3 anni, massimo 10 anni). c) Il finanziamento può essere concesso fino al **100% dell'investimento ammesso.**
Garanzie	Liberamente concordate

PROCEDURA	
Presentazione	Bando a sportello. Le imprese artigiane lombarde possono presentare la domanda di agevolazione: • direttamente agli sportelli degli Intermediari finanziari convenzionati (banche e società di leasing); • tramite i Confidi o Cooperative di garanzia fidi di primo grado associati a Federfidi Lombarda i quali dovranno poi inoltrare le copie della domanda sempre e direttamente agli Intermediari finanziari convenzionati. Perlaconcessionedelcontributoincontointeressièrichiestalapresentazionedelladocumentazione di spesa che e' costituita da fatture quietanzate (in luogo delle fatture può essere prodotta una dichiarazione di ultimazione dell'investimento ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto). Per quanto riguarda la concessione del contributo in conto canoni la documentazione di spesa consiste nel verbale di consegna del bene debitamente sottoscritto. Dal momento dell'approvazione della domanda sarà possibile recuperare l'abbattimento del tasso previsto anche sulle rate già versate.
Selezione	Gli Intermediari finanziari convenzionati a seguito della propria valutazione di fattibilità degli interventi richiesti potranno erogare subito il finanziamento/leasing e provvederanno ad inoltrare la domanda di richiesta di contributo al Comitato Tecnico Regionale che delibera nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione agli Intermediari finanziari convenzionati e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unita' organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.
Erogazione	L'erogazione del contributo in conto interessi/canoni avviene in un'unica soluzione in forma attualizzata a fronte dell'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria e del sostenimento della spesa da parte del soggetto beneficiario.
REGIME DI AIUTO	Il contributo in conto interessi/canoni ricade sotto la normativa "De Minimis" (Reg. CE 1998/2006).
RIF. NORMATIVO	• L.R. 1/2007 • DGR n. 4549 del 18/04/2007 • DDG n. 7203 del 29/06/2007 • DDG n. 8326 del 24/07/2007 • DDG n. 113 del 11/01/2008 • DDG n. 3854 del 17/04/2008 • DDG n. 7907 del 30.01.2009 • DDS n. 3130 del 05/04/2011

BANDO "ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL REATO DI USURA"

DOTAZIONE FONDO	Le risorse stanziate ammontano a **€. 1.000.0000**
SOGGETTI BENEFICIARI	I beneficiari del contributo regionale a titolo di sostegno a seguito dei danni subiti sono i titolari di un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione. I soggetti destinatari del contributo per poter accedere ai benefici previsti devono: • avere sede legale e/o operativa in una provincia lombarda da almeno un anno dalla data di approvazione del bando oppure • essere titolari di partita IVA o C.F. per lo svolgimento di un'attività domiciliata sul territorio lombardo da almeno un anno dalla data di approvazione del bando; • dichiarare di essere vittime del reato di usura e risultare persone offese nel relativo procedimento penale; • aver subito il reato nel territorio della Regione; • predisporre in autocertificazione un programma di riavvio/rilancio della propria attività economica. Nel caso il beneficiario sia una società, la persona fisica indicata dal decreto che dispone il giudizio deve essere socio, amministratore o legale rappresentante della società destinataria del contributo. Il contributo non può essere concesso prima del decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale.
OGGETTO INTERVENTO	
Spese ammissibili	I soggetti beneficiari devono presentare un programma di investimento per il rilancio della propria attività imprenditoriale o per l'avvio di una nuova attività. Le spese previste devono essere attinenti al programma di riavvio/rilancio dell'attività economica con esclusione dei debiti contratti precedentemente la data di presentazione della domanda.
Contributo ammissibile	Il valore del contributo non potrà essere superiore a €.20.000 e comunque non potrà superare il valore degli investimenti previsti nel programma di riavvio/rilancio della propria attività economica e l'entità del danno subito/dichiarato.
Tipologia di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
PROCEDURA	
Presentazione	La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) nonché scaricabile dal sito istituzionale www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it di Regione Lombardia. La domanda può essere presentata tramite: • posta elettronica certificata firmata digitalmente all'indirizzo: sviluppoeconomico@pec.regione.lombardia.it con indicato in oggetto: Bando per l'assegnazione di finanziamenti per interventi in favore delle vittime del reato di usura o di estorsione; • servizio postale (nel caso di spedizione con raccomandata AR farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale); • consegna a mano al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia 20124 Milano via Francesco Restelli 2 oppure presso gli sportelli delle sedi territoriali regionali.
	La valutazione delle domande presentate sarà svolta da un gruppo inter-direzionale. L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione tramite bonifico bancario. Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

AGEVOLAZIONI PER BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI")

Descrizione dell'intervento	Il nuovo strumento agevolativo istituito dal decreto-¬-legge Del Fare (art. 2 decreto-¬-legge n. 69/2013) è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI). Lo strumento è rivolto alle PMI, operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, che realizzano investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali. Nel dettaglio, la misura prevede: a) la costituzione presso Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) di un plafond di risorse (fino a un massimo di 2,5 miliardi di euro, eventualmente incrementabili con successivi provvedimenti fino a 5 miliardi) che le banche e gli intermediari finanziari, previa adesione a una o più apposite convenzioni tra il Mise (sentito il Mef), l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e Cdp, potranno utilizzare per concedere alle Pmi, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti sopra descritti; b) la concessione da parte del Mise di un contributo in favore delle Pmi, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari di cui al punto 1, in relazione agli investimenti realizzati. Lo stanziamento complessivo di bilancio è pari a 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni; c) la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario di cui al punto 1, con priorità di accesso. La norma del decreto-legge Del Fare è stata attuata con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 27 novembre 2013
Procedure per la concessione del contributo	I Per quanto riguarda la procedura per la concessione del contributo, è stato previsto un meccanismo automatico e di accesso semplificato. Infatti, l'impresa presenta alla banca, tramite posta elettronica certificata, un'unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Una volta che la banca ha adottato la delibera di finanziamento, il Mise procede, in tempi molto contenuti, alla concessione del contributo e a darne comunicazione all'impresa. L'erogazione del contributo è prevista al completamento dell'investimento autocertificato dall'impresa ed è effettuata in quote annuali secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione. Con circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese in data 10 febbraio 2014, n. 4567, sono fornite le istruzioni utili alla migliore attuazione dell'intervento e definiti glischemi di domanda, nonché l'ulteriore documentazione da presentare per la concessione ed erogazione del contributo pubblico. Il comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2014.
Presentazione delle domande	**A partire dal 31 marzo 2014** le imprese richiedenti potranno presentare le domande per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi alle banche e agli intermediari finanziari aderenti alla convenzione tra Ministero dello sviluppo economico, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Associazione Bancaria Italiana (ABI). I moduli saranno disponibili per la compilazione entro il 10 marzo 2014 nella sezione "Beni strumentali (Nuova Sabatini)" del sito del Ministero dello Sviluppo Economico: ***www.sviluppoeconomico.gov.it*** Per tutte le richieste di chiarimenti ed informazioni occorre contattare esclusivamente la casella di posta elettronica: iai.benistrumentali@mise.gov.it

BANDO LOMBARDIA CONCRETA (D. D.G. N.2185 DELL'14/03/2014)

DOTAZIONE	**€ 10 milioni** così ripartiti: • **6 milioni** per le imprese appartenenti al settore del turismo; • **4 milioni** per le imprese appartenenti al settore del commercio.
SOGGETTI BENEFICIARI	MPMI operanti nel settore turismo di cui ai codici elencati nel bando MPI operanti nel settore commercio di cui ai codici elencati nel bando Le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda, devono rispondere ai seguenti requisiti: a) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente; b) avere sede operativa nel territorio della Lombardia; c) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 di cui al presente articolo; d) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (deminimis); e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; f) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni; g) avere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento mediante proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc. e/o avere il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento, e l'impegno da parte dello stesso ad assumere il vincolo di destinazione dell'immobile per la durata prevista dalle disposizioni in vigore; h) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti chelo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea.
Oggetto d'intervento	nvestimenti che rappresentino un miglioramento rispetto allo stato attuale e che siano in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento
Spese Ammissibili	a) Opere edili e impianti ti , per le quali siano già stati richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività; b) Arredi funzionali all'attività dell'impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere; c) Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti; d) Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti; e) Interventi per una realizzazione di efficienza energetica degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni; f) Mezzi di trasporto a basso impatto emissivo (autoveicoli e biciclette elettriche, autoveicoli ibridi o alimentati a GPL o a metano autoveicoli a benzina di classe minima Euro 5, autoveicoli diesel di classe minima Euro 6). Tali mezzi devono essere strettamente legati alle attività d'impresa (es. trasporto gratuito dei clienti e pertanto deve trattarsi di veicoli commerciali, immatricolati ad uso commerciale ed intestati all'impresa stessa. g) Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa. h) Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti. i) Opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A,B,C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi ulteriori rispetto agli obblighi di legge per il turismo accessibile.
Tipologia Agevolazioni	Contributo in conto interessi su operazioni di finanziamento

Caratteristiche dell'agevolazione	**Caratteristiche del finanziamento a fronte del quale viene concesso il contributo in conto interessi:** 1) Le operazioni di finanziamento saranno stipulate al tasso di interesse pari a: • Euribor 3/6 mesi pro-¬tempore per operazioni a tasso variabile; • IRS vigente, in funzione della durata del finanziamento per operazioni a tasso fisso maggiorate di uno spread massimo pari a 500 punti base e comunque alle migliori condizioni del mercato. 2) Qualunque sia la durata del finanziamento bancario, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento, di 84 mesi. Non sono ammessi a contributo, finanziamenti di durata inferiore a 24 mesi. 3) Il finanziamento ammissibile al contributo è compreso tra un: • minimo di 30.000 € • massimo di 300.000 €. 4) La durata del finanziamento è liberamente concordato con gli Istituti di Credito convenzionati. **Caratteristiche del contributo in conto interessi:** Il contributo in conto interessi è pari a 300 punti base (e comunque non superiore al tasso applicato). La determinazione del contributo avviene sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale, calcolato al Tasso di Riferimento Europeo. La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html
Garanzie	Liberamente concordate
Presentazione	Le imprese lombarde possono presentare la domanda di agevolazione direttamente agli sportelli degli Istituti di credito convenzionati con Finlombarda S.p.A. Le domande possono essere presentate dal 10 aprile 2014 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.
Selezione	L'impresa presenta la richiesta di agevolazione presso uno degli Istituti di credito convenzionati con Finlombarda S.p.A. L'istituto di Credito abilitato, perfezionata l'operazione di finanziamento, invia specifica richiesta di ammissione all'agevolazione a Finlombarda S.p.A. entro 30 giorno dalla concessione del finanziamento. Finlombarda S.p.A. verifica l'ammissibilità della richiesta e provvede a determinare l'ammontare dell'importo concedibile a titolo di contributo, formulando alla Direzione Generale Commercio Turismo Terziario specifica proposta per l'assunzione del provvedimento di concessione. A seguito del provvedimento di concessione Finlombarda S.p.A. comunica l'esito della richiesta al soggetto beneficiario, per il tramite dell'Istituto di credito, provvedendo ad erogare l'importo concesso a titolo di contributo
Erogazione	L'erogazione del contributo in conto interessi avviene in un'unica soluzione in forma attualizzata a fronte dell'avvenuta erogazione del finanziamento.
Regime di aiuto	Il contributo concesso, non deve superare, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) il limite previsto dal regime comunitario "de minimis", di cui al regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione pari a 200.000 €.
RIF. NORMATIVO	• L.R. 6/2010 • L.R. 15/2007 • L.R. 11/2014 • D.G.R. del 29 novembre 2013 n.X/986 • D.d.g. del14 marzo 2014 n.2185

INNOVALOMBARDIA - LINEA RICERCA & SVILUPPO PER AGGREGAZIONI

DOTAZIONE	120.000.0000 di Euro
DOTAZIONE	• PMI e Grandi imprese con sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituirla, già costituite e iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando (è ammessa la partecipazione di una sola impresa per Partenariato con meno di due anni di attività); Organismi di Ricerca con sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituirla (è ammessa la partecipazione Organismi di Ricerca con sede nello Stato Italiano nel limite del 15% del totale delle spese ammesse a valere sul Progetto di R&S).

OGGETTO DI INTERVENTO

Finalità	Sostenere programmi di R&S realizzati da imprese anche in collaborazione con Organismi di Ricerca in grado di valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio regionale orientandole per fare emergere il grande potenziale ancora non del tutto espresso in ambito di ricerca e sviluppo e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte principalmente delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, uno sviluppo duraturo e sostenibile e una crescita competitiva.
Attività finanziabili	Progetti che comportino attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale obbligatoriamente finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo e/o di servizio. I progetti devono essere coerenti con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le D.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014 e n.X/3486 del 24 aprile 2015: i. aerospazio; ii. agroalimentare; iii. eco-industria; iv. industrie creative e culturali; v. industria della salute; vi. manifatturiero avanzato; vii. mobilità sostenibile; declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. X/2472 del 7 ottobre 2014. I Progetti di R&S potranno, altresì, afferire a più aree di specializzazione nell'ambito di progettualità trasversali, cosiddette di "Smart Cities and Communities", limitatamente alle tematiche trasversali dettagliate e declinate nella D.G.R. n.X/3336 del 27 marzo 2015.
Spese ammissibili	a) le spese di personale, quantificate a costi standard per tipologia di beneficiario, relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S; b) i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia – relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il Progetto di R&S quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto di R&S stesso).

Spese ammissibili	Nel caso di beni acquisti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto di R&S con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese; c) i costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, nonché i costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti ottenuti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S; d) altri costi di esercizio, direttamente connessi alla realizzazione del Progetto di R&S, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio; e) spese generali forfettarie addizionali derivanti direttamente dal Progetto di R&S per un massimo del 15% delle spese di personale di competenza di ciascun Partner. Valgono, inoltre, i seguenti criteri: a) le spese per essere ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando ed entro il termine di realizzazione del Progetto di R&S, salvo proroga; b) le spese considerate ammissibili ai fini dell'Intervento Finanziario nell'ambito del presente Bando sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli Soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto di R&S medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato; c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata). I progetti dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione, salvo proroga, ed essere realizzati per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso dell'intervento finanziario.
AGEVOLAZIONE	
Tipologia di agevolazione	Per le Imprese: Finanziamento a medio termine e contributo a fondo perduto Per gli Organismi di ricerca: contributo a fondo perduto
Caratteristiche dell'agevolazione	Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse sulla linea è fisso e pari allo 0%. La durata del finanziamento non può superare i 6 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento, con rimborso in rate semestrali.
Intensità di aiuto	L'intervento finanziario può concorrere sino: - al 70% della spesa complessiva ammissibile per le PMI; - al 60% della spesa complessiva ammissibile per le Grandi imprese; - al 40% della spesa complessiva ammissibile per gli Organismi di Ricerca; nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva (determinata in ESL) pari al 40% per ogni Partner e in ogni caso complessivamente non superiore a 2 milioni di euro per Progetto di R&S.
Garanzie	A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Intervento Finanziario per la quota di finanziamento agevolato, il quadro cauzionale a supporto della richiesta di finanziamento agevolato, conformemente alla D.G.R. n. 3899/2015, è determinato dalla classe di rischio o punteggio attribuito al Partner impresa nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria. L'attribuzione della classe di rischio avviene secondo la metodologia di credit scoring allegata al Bando. Qualora un Partner Organismo di ricerca privato intenda richiedere l'anticipazione dell'Intervento Finanziario deve presentare una fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta e concessa.

Procedure

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge (www.siage.regione.lombardia.it).
Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo.
Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, tutti i soggetti richiedenti che compongono il Partenariato devono:
a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
c) attendere la validazione da parte del sistema di avvenuta corretta registrazione, prima di procedere alla presentazione della domanda;

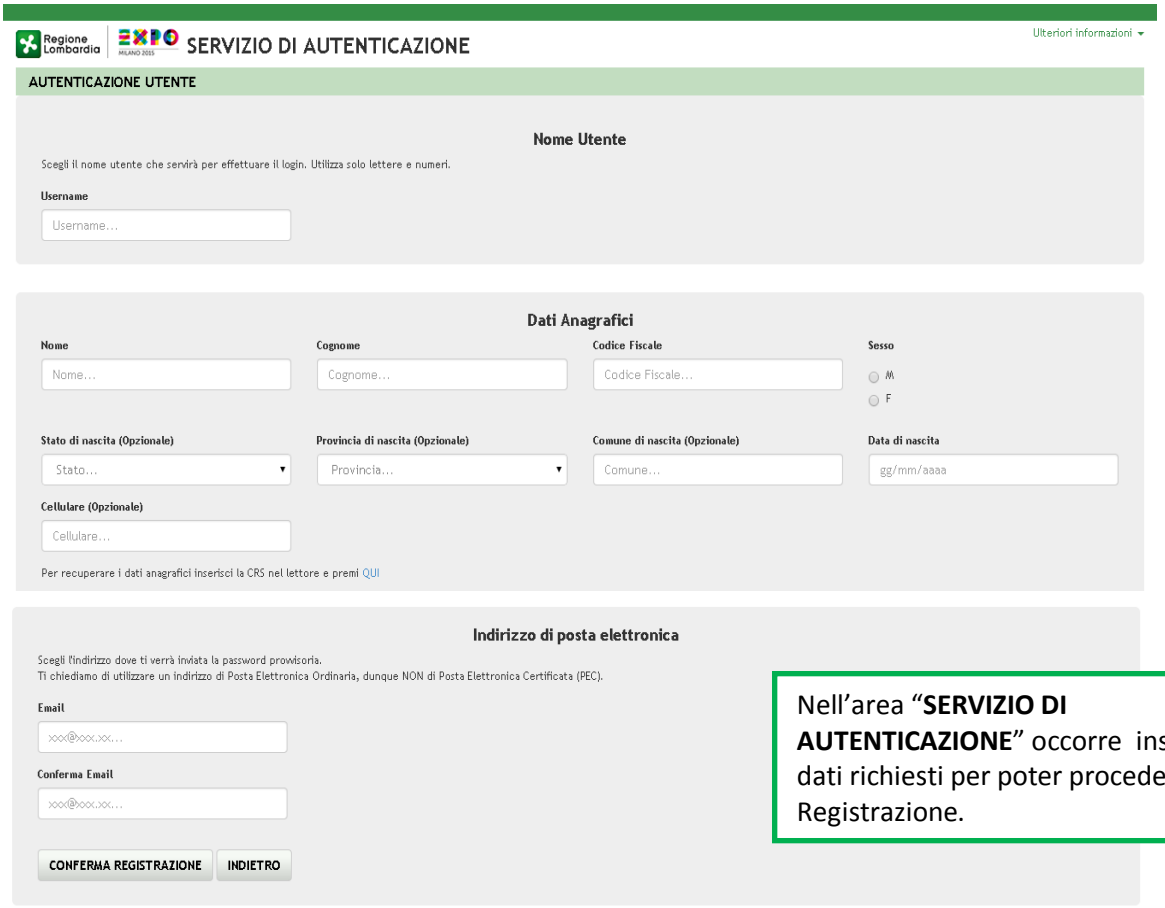
Il Bando prevede un procedimento valutativo a graduatoria e rimarrà aperto dal 19 gennaio 2016 al 11 marzo 2016.

SIAGE

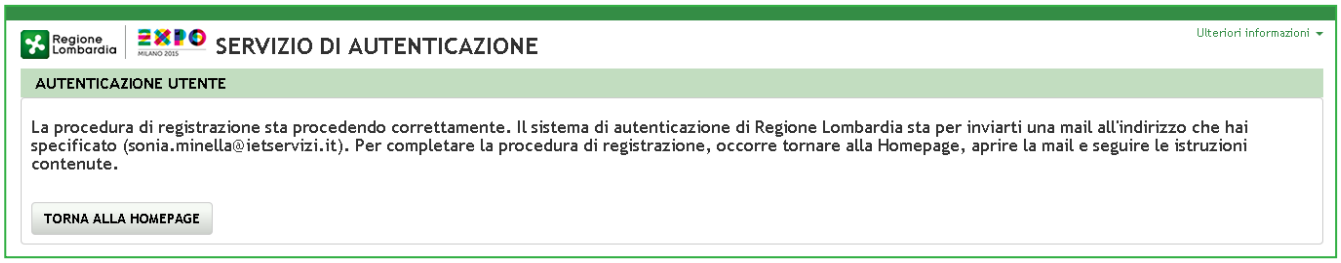
Come fare domanda per accedere alle agevolazioni regionali e della Programmazione Comunitaria

SIAGE – Sistema Agevolazioni Regione Lombardia – www.siage.regione.lombardia.it

Registrazione

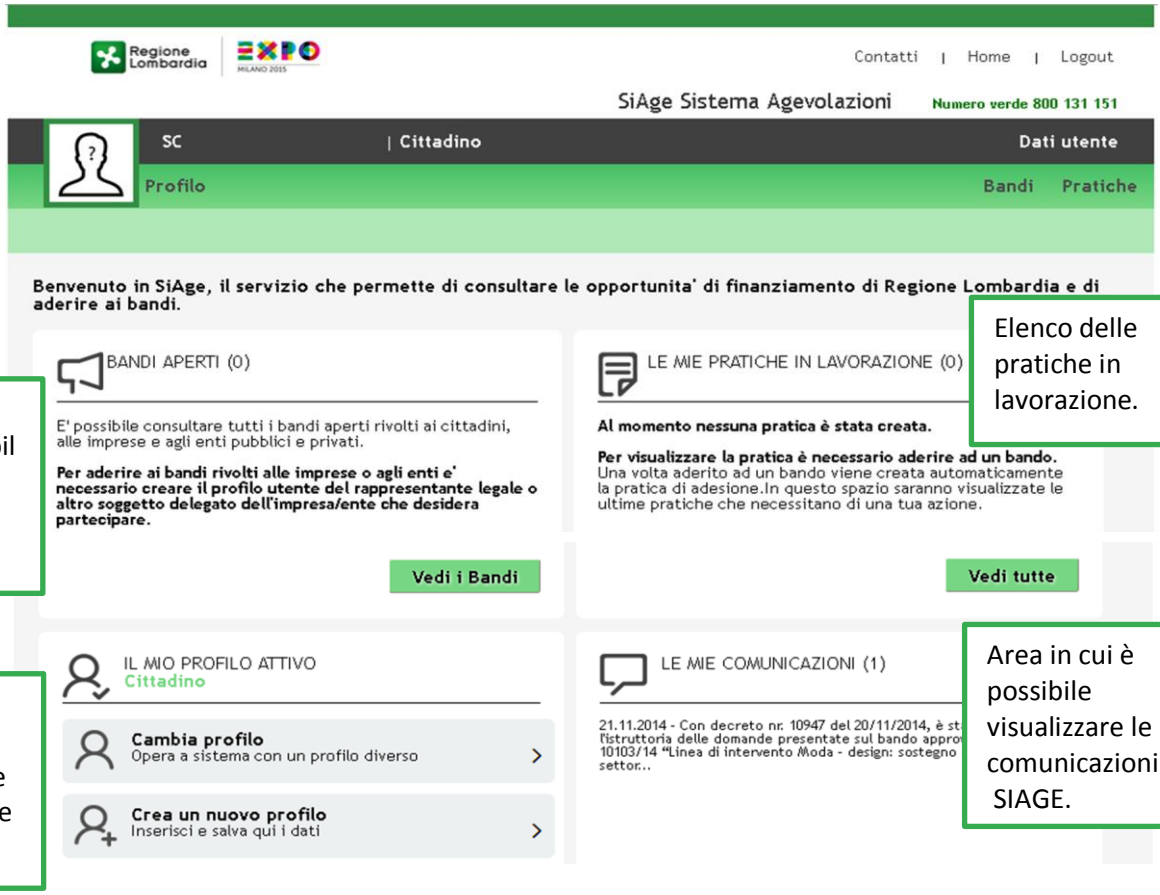


Nell'area "**SERVIZIO DI AUTENTICAZIONE**" occorre inserire i dati richiesti per poter procedere alla Registrazione.



Cliccare su "**TORNA ALLA HOME PAGE**" ed inserire nome utente e la password provvisoria ricevuta via mail.

Home Page



I bandi disponibil per il profilo attivato.

Elenco delle pratiche in lavorazione.

Area in cui è possibile cambiare il profilo

Area in cui è possibile visualizzare le comunicazioni SIAGE.

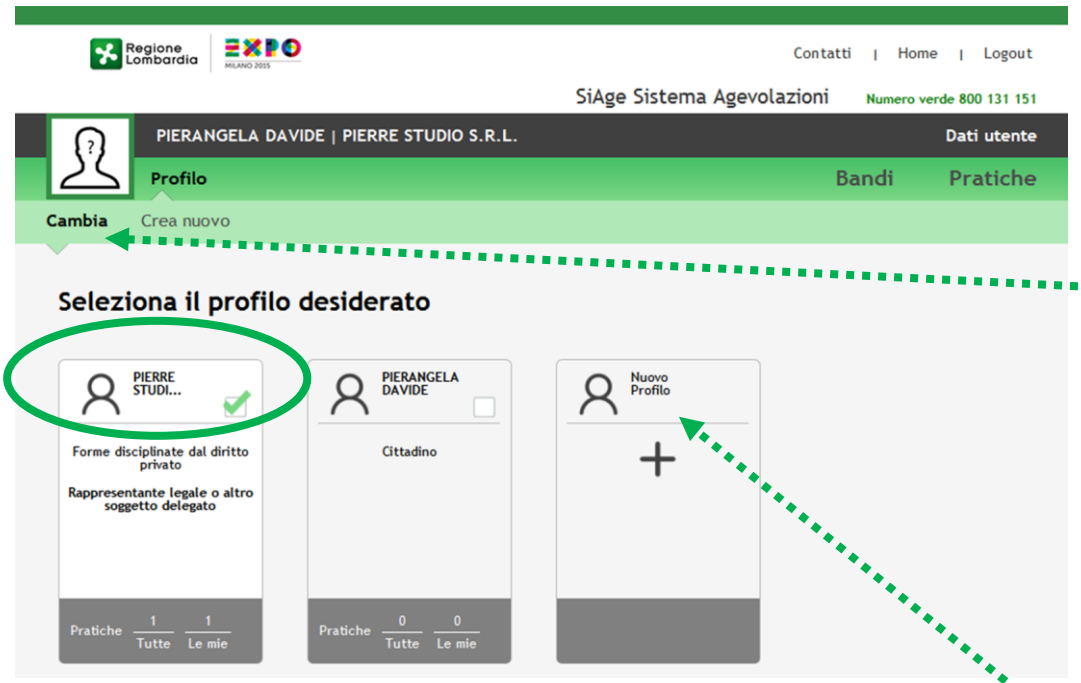
Validazione

Autorizzare il trattamento dei dati personali spuntando la voce corrispondente per abilitare il bottone **"VALIDA".**

SIAGE prevede ***tre tipi di validazione*** della propria utenza:

Per accedere al sistema utilizzando la modalità **ACCESSO TRAMITE SMART CARD** è necessario essere in possesso:
- della Carta Regionale dei Servizi (CRS) o della Tessera Nazionale dei Servizi (CNS) abilitata con PIN di un lettore di smart card;
- del software di gestione "CrsManger" disponibile sul sito www.crs.regone.lmbardia.it

Profilazione *(imprese; cittadino; nuovo profilo)*

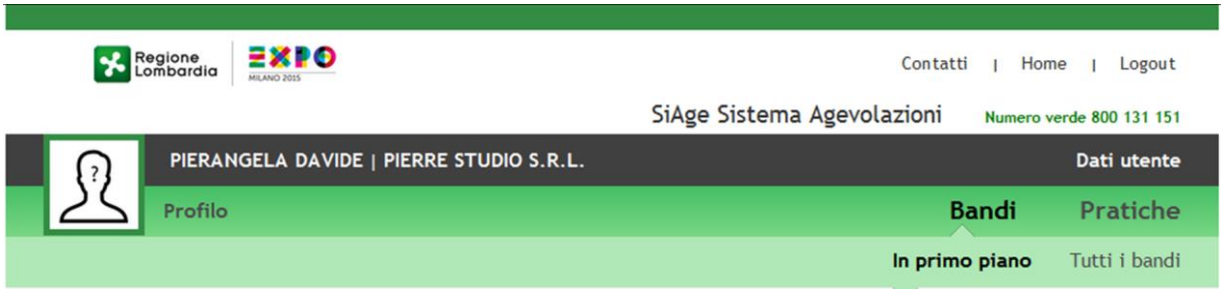


Utilizzare la funzionalità cambia profilo per la gestione dei profili.

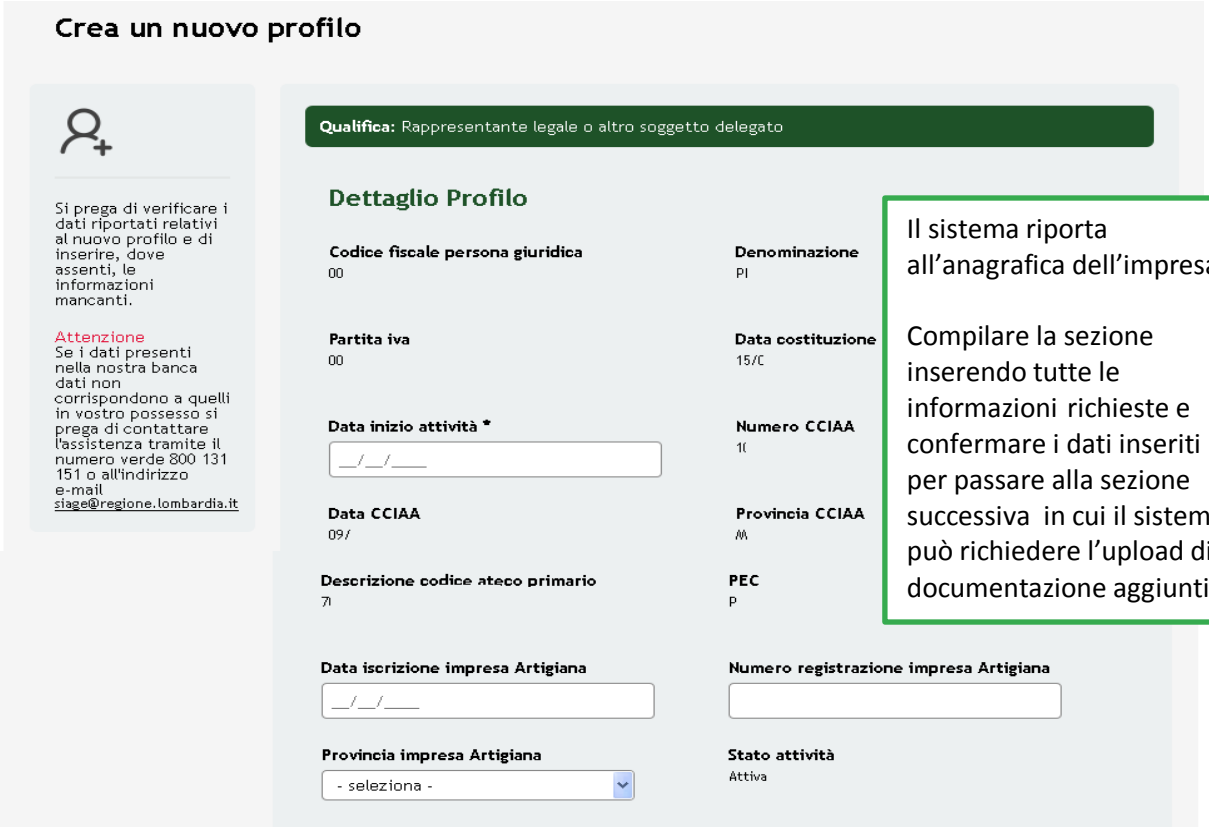
Selezionare il profilo desiderato per aderire al bando in oggetto.

Funzione per la creazione di un nuovo profilo.

La prima pagina che viene utilizzata è quella dell'ultimo profilo utilizzato



Il sistema filtra in automatico le opportunità finanziamento attive per il profilo selezionato al momento dell'accesso nel tab "in primo piano".



Il sistema riporta all'anagrafica dell'impresa.

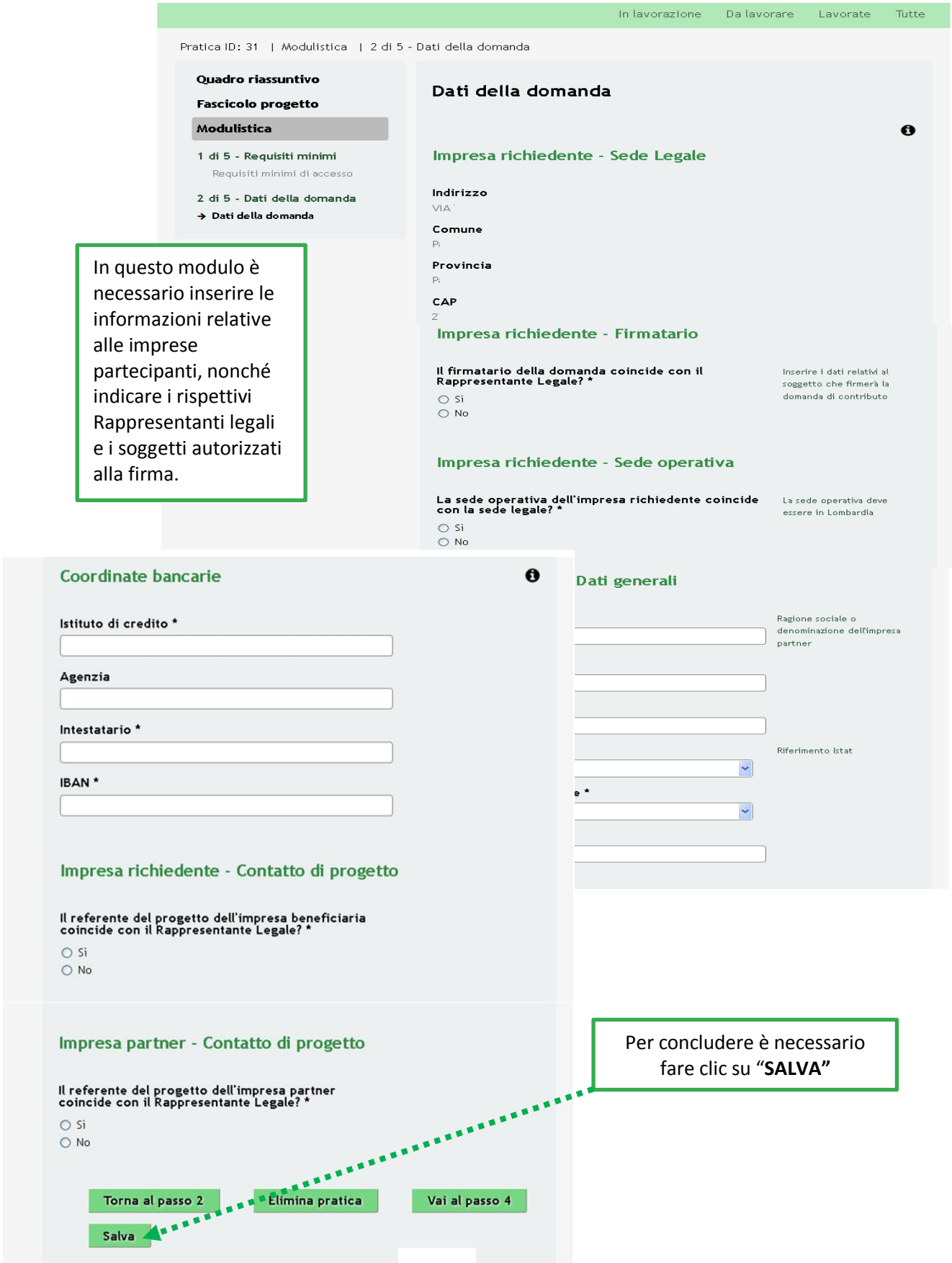
Compilare la sezione inserendo tutte le informazioni richieste e confermare i dati inseriti per passare alla sezione successiva in cui il sistema può richiedere l'upload di documentazione aggiuntiva.

Come effettuare la Domanda di Finanziamento

I 4 moduli da compilare per partecipare al bando, con le relative informazioni richieste:

1. *Dati della Domanda* ***2.*** *Progetto* ***3.*** *Documenti* ***4.*** *Pagamento del bollo*

1. Dati della domanda

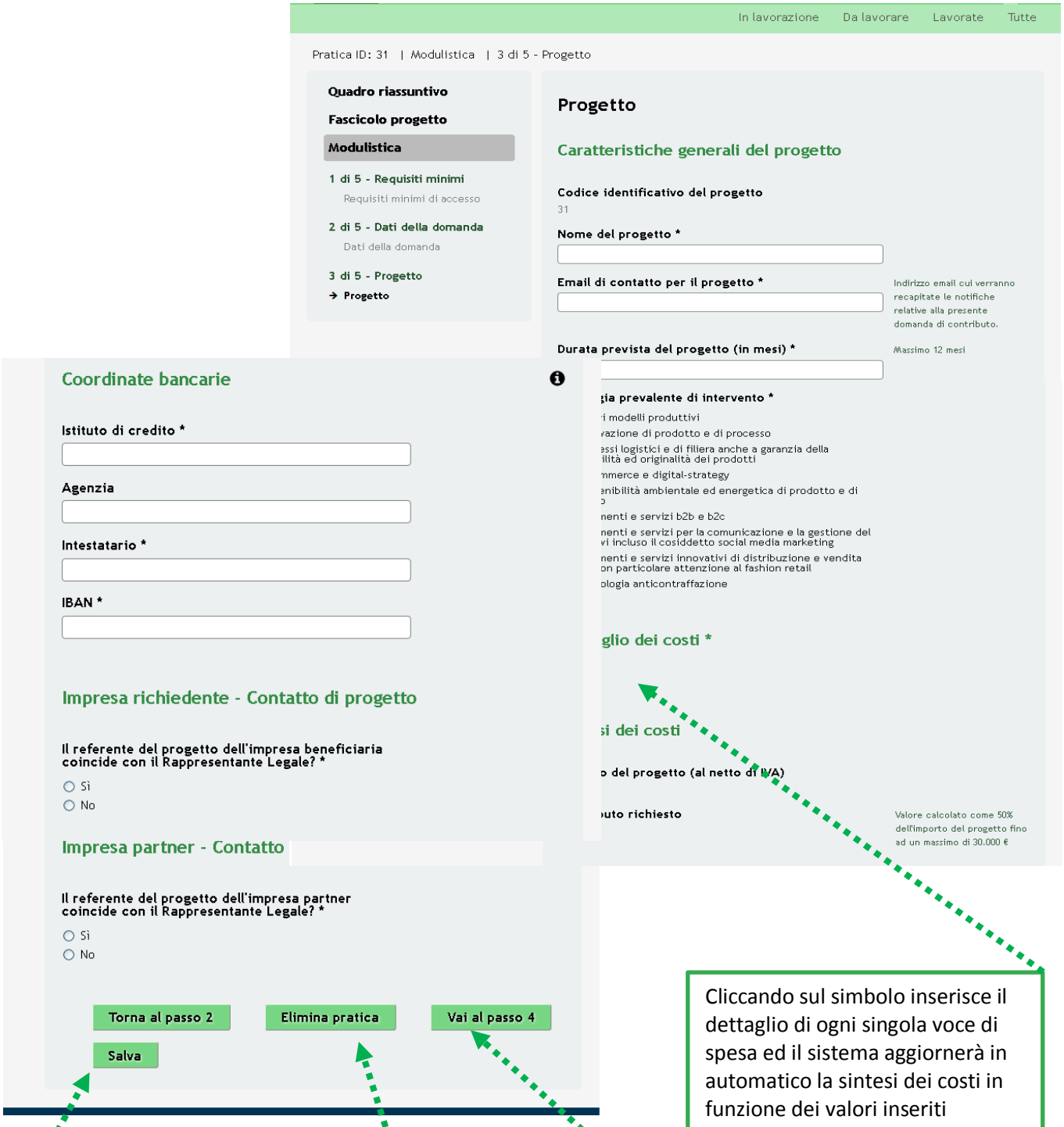


In questo modulo è necessario inserire le informazioni relative alle imprese partecipanti, nonché indicare i rispettivi Rappresentanti legali e i soggetti autorizzati alla firma.

Per concludere è necessario fare clic su "**SALVA**"

2. Progetto

Nel terzo modulo è necessario completare le informazioni relative al progetto



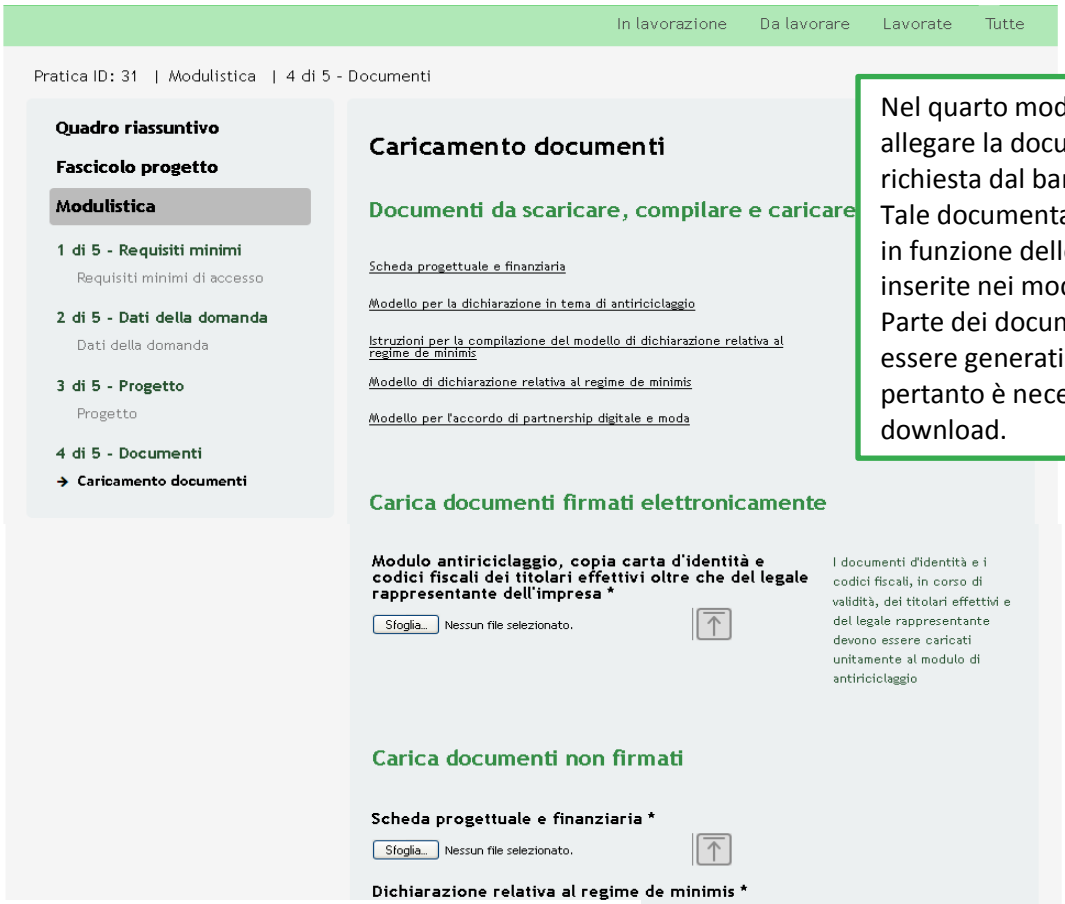
Cliccando sul simbolo inserisce il dettaglio di ogni singola voce di spesa ed il sistema aggiornerà in automatico la sintesi dei costi in funzione dei valori inseriti

Cliccando su "**SALVA**" è possibile salvare in qualunque momento i dati immessi nella pratica per poi riprenderne la compilazione in un momento successivo

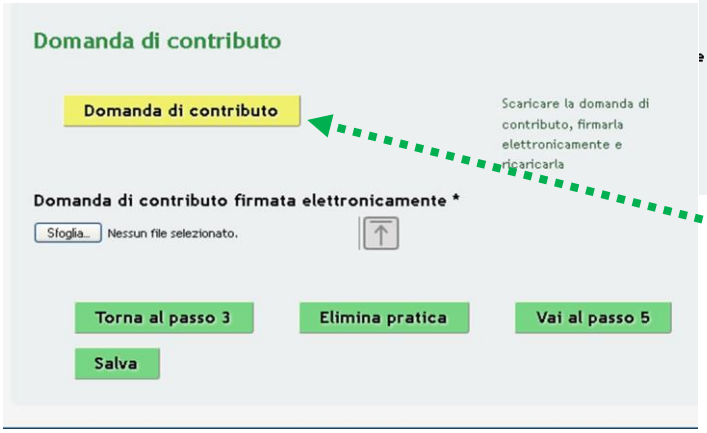
Permette in qualunque momento di eliminare la pratica in lavorazione

Permette di avanzare al passo successivo di compilazione

3. Documenti



Nel quarto modulo è necessario allegare la documentazione richiesta dal bando.
Tale documentazione può variare in funzione delle informazioni inserite nei moduli precedenti.
Parte dei documenti possono essere generati dal sistema, pertanto è necessario farne il download.



Cliccando su "**Domanda di contributo**" si effettua il download della domanda di adesione.
È necessario caricare la "**Domanda di contributo**" firmata digitalmente dal Rappresentante legale.

I documenti richiesti suddivisi in due categorie:

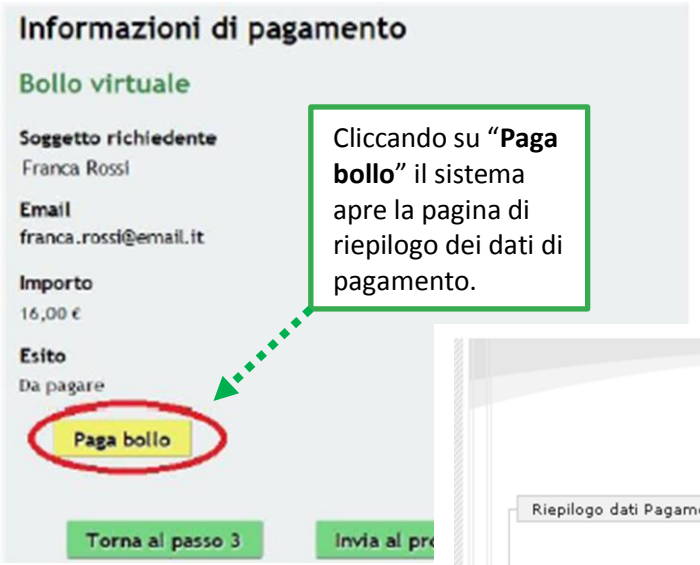
- **Documenti firmati** digitalmente tramite CRS/CNS da parte del rappresentante legale:

  a) Dichiarazione in tema antiriciclaggio.
  b) Dichiarazione relativa al margine de minimis.
  c) Dichiarazione ai fini del rilascio DURC.

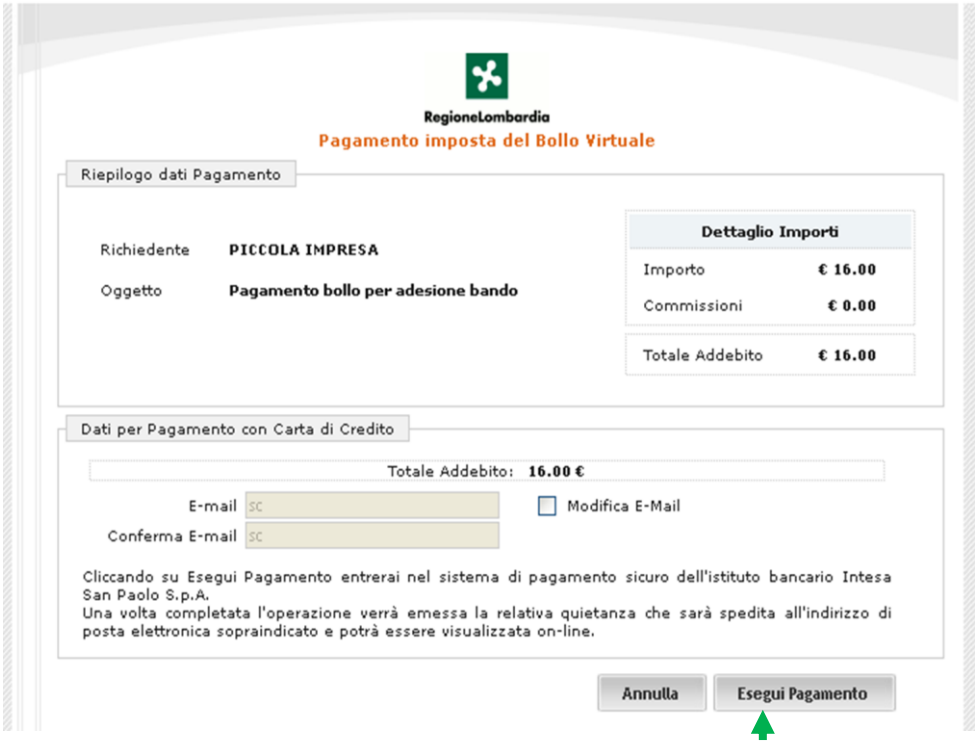
- **Documenti non firmati:**

  a) Descrizione del progetto.
  b) DURC in corso di validità.
  c) Ultimo bilancio in formato civilistico per le società di capitali oppure
  "Ultima dichiarazione fiscale (Modello Unico) per le società di persone e le ditte individuali.

4. Pagamento imposta di bollo



Cliccando su "**Paga bollo**" il sistema apre la pagina di riepilogo dei dati di pagamento.



Nella pagina di riepilogo dei dati di pagamento è necessario verificare la correttezza dei dati cliccare su **"Esegui Pagamento"** per accedere al servizio di pagamento Online.

Cliccare su **"PROCEDI"** per confermare il pagamento. Contestualmente al pagamento verrà inviata una mail con allegata la ricevuta.

Sarà necessario completare la procedura di presentazione della domanda di adesione cliccando su **Invia al protocollo**

Una volta effettuato l'invio della pratica non sarà più possibile modificare i dai inseriti.
La domanda di contributo verrà inviata al protocollo di Regione Lombardia.

Area Pratiche

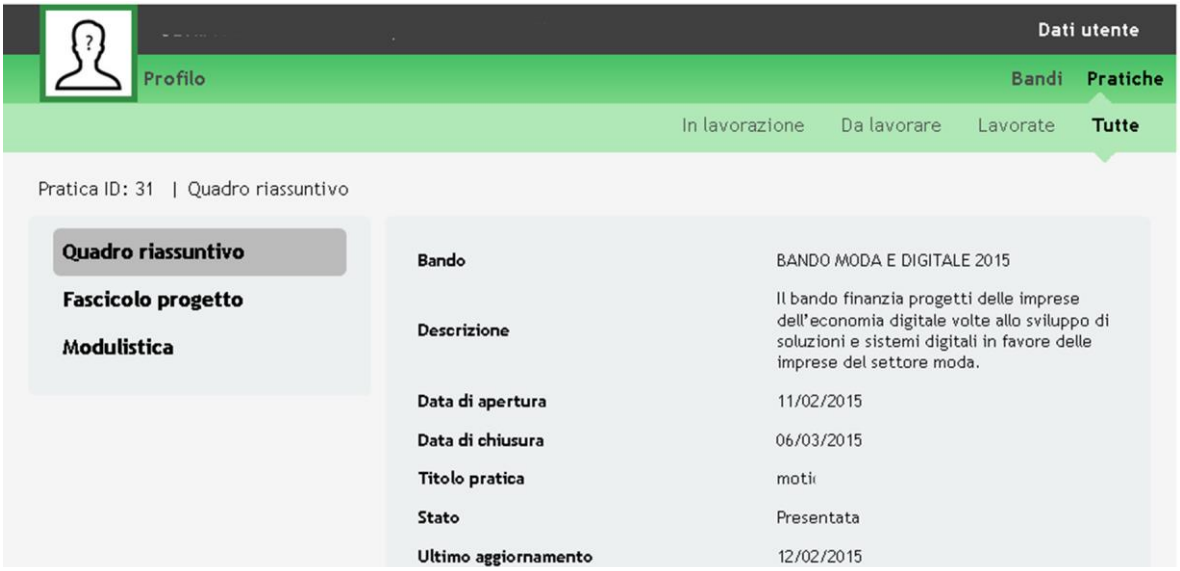
Ultimato l'inserimento è possibile monitorare lo stato di avanzamento della pratica

In qualunque momento è possibile accedere alla propria pratica tramite il menu **PRATICHE.**
Da questa area è possibile accedere alle pratiche:

- **IN LAVORAZIONE:** ovvero tutte le pratiche di cui l'utente ha in carico la compilazione;
- **DA LAVORARE:** ovvero tutte le pratiche che possono essere prese in carico dall'utente;
- **LAVORATE**: ovvero tutte le pratiche in cui è già stato eseguita la compilazione di uno o più iter procedurali;
- **TUTTE:** ovvero tutte le pratiche visibili dall'utente.

E' possibile ricercare pratiche d'interesse utilizzando la funzione di ricerca, inserendo *l'ID Pratica e/o la Data dell'ultimo aggiornamento.*
Per visualizzare il dettaglio una pratica basta cliccarne *l'**ID Pratica.***

Quadro riassuntivo: riporta le informazioni più significative riguardo al bando ed alla pratica



All'interno della pratica, oltre alla modulistica del bando, è possibile consultare le sezioni che la caratterizzano.

IL RATING

Che cos'è?

Il rating è un giudizio che esprime il grado di affidabilità di un'impresa e più precisamente la sua capacità di ripagare un prestito in un determinato periodo; questo strumento rappresenta una "pagella" del merito di credito assegnata all'azienda sulla base della probabilità che nei successivi 12 mesi si verifichi *il default* della stessa.
Si tratta quindi di una **valutazione sintetica del suo profilo di rischio di credito**, che riassume le informazioni quantitative e qualitative che la banca ha a disposizione sull'impresa in relazione all'insieme delle informazioni disponibili sulla totalità delle imprese clienti e sul loro comportamento di rimborso nel corso del tempo.
L'attribuzione della classe di rating permette agli intermediari finanziari di determinare anche il costo del prestito che l'impresa deve sostenere per il finanziamento.

1. Rating Esterni

Il metodo standard di calcolo del rating prevede l'utilizzo di rating esterni per quelle imprese che sono state valutate da un'agenzia specializzata.
In Italia le agenzie riconosciute dalla Banca d'Italia sono Standard&Poor's, Moody's, FitchRatings, Cerved e CRIF.
Queste agenzie internazionali indipendenti esprimono, raccogliendo dettagliati elementi di giudizio sulle controparti, valutazioni circa la bontà della situazione patrimoniale e finanziaria di una società, banca o ente.

ESEMPIO DI RATING ESTERNO EMESSO DALLE AGENZIE SPECIALIZZATE

AAA	Alta probabilità di rimborso	Valore del rating più alto; ottima qualità dell'azienda debitrice, estrema capacità di rimborso del capitale prestato e di pagare gli interessi.
AA		Capacità di pagamento interessi e rimborso del capitale molto alta; tale capacità non è intaccata da eventi prevedibili.
A		L'azienda presenta una forte capacità di pagare gli interessi e di rimborsare il capitale prestato ma è sensibile ad avverse condizioni economiche e congiunture sfavorevoli.
BBB		Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e di rimborsare il capitale prestato; condizioni economiche sfavorevoli potrebbero compromettere questa capacità.
BB		Capacità di rispetto per impegni finanziari a breve termine ma dubbia capacità di rimborso in future condizioni economiche avverse.
B	Nulla probabilità di rimborso	Azienda vulnerabile a condizioni economiche avverse anche se attualmente in grado di rispettare gli impegni finanziari.
CCC		Forte vulnerabilità e reale possibilità di insolvenza; la capacità di rispettare gli impegni finanziari è molto dipendente da fattori economici esterni.
CC		Azienda attualmente vulnerabile.
C		È stata inoltrata un'istanza di fallimento ma i pagamenti degli interessi e del capitale prestato sono ancora rispettati.
RD		L'azienda non ha rispettato il pagamento solo di alcuni impegni finanziari ma continua ad onorare altre obbligazioni.
D		L'azienda è in stato di fallimento ed è quindi insolvente; le probabilità di rimborso degli impegni finanziari sono praticamente nulle.

2. Rating Interni

Con il metodo basato sui rating interni è invece la banca ad attribuire, tramite propri modelli di analisi autorizzati dalla Banca d'Italia, un rating all'impresa.

Con il calcolo basato su rating interni le banche determinano le coperture patrimoniali necessarie per fare fronte ad una richiesta di credito tramite il calcolo di un insieme di *fattori di rischio*; i fattori di rischio considerati nell'attribuzione di rating interni sono:

1. **La probabilità di insolvenza del debitore (Probabilty of Default), ossia la probabilità che si manifesti entro 1 anno un evento negativo che porta l'impresa che ha richiesto il prestito a non essere più in grado di rimborsarlo.**
2. **La perdita attesa nel caso di insolvenza, ossia la quota della parte del credito che la banca ritiene probabile di perdere nel caso di insolvenza dell'impresa al netto dei recuperi.**
3. **L'esposizione al momento di insolvenza, la stima dell'esposizione della banca al momento dell'insolvenza dell'impresa.**
4. **La vita residua del debito, ossia il tempo rimanente alla scadenza del prestito.**

Oltre ai fattori di rischio, nella determinazione del costo del finanziamento devono essere considerati:

- **i costi inerenti al "funding" (ossia gli interessi che le banche riconoscono ai depositanti per ottenere il denaro dei finanziamenti);**
- **i costi interni di gestione;**
- **il costo della perdita attesa;**
- **il costo della perdita inattesa, detto anche costo del capitale assorbito.**

Con i metodi basati sui rating interni ogni banca può decidere autonomamente di servirsi:

- **Del metodo "base", con cui stima la probabilità di insolvenza del debitore, mentre il valore degli altri fattori di rischio è fornito dall'autorità di vigilanza, ad esempio la Banca d'Italia;**
- **Del metodo "avanzato", con cui verifica in autonomia tutti i fattori di rischio.**

L'importanza del rating per l'impresa e come viene assegnato dalla banca

Il rating oltre a permettere alla banca di determinare la quota di capitale da accantonare per ogni prestito che concede (minore per le imprese più affidabili, maggiore per le imprese più rischiose), è importante per l'impresa in quanto è uno dei fattori che determinano **il costo del prestito che le viene concesso e le conseguenti condizioni di rimborso.**
Il rating attribuito dalla banca è il frutto di un processo di valutazione che si conclude con **l'assegnazione dell'impresa ad una determinata *classe di merito***:

- la classe di merito comprende tutte le imprese che vengono considerate equivalenti in termini di probabilità di rimborso del prestito: a ciascuna di esse corrisponde un livello di rischio omogeneo.

- Per realizzare questa analisi la banca può utilizzare le informazioni già in suo possesso, può richiederne di nuove e può utilizzare quelle provenienti da fonti esterne, come quelle registrate nella Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Le informazioni utilizzate per il calcolo del rating

La banca utilizza informazioni di tipo **quantitative e qualitative:**

1. **Le informazioni quantitative** sono di tipo oggettivo e in linea di massima non dipendono dall'opinione dell'analista bancario; queste sono:

   - **La documentazione contabile**, sia consuntiva che prospettica, per determinare la redditività e la struttura finanziaria del debitore.
     - *Quali sono i dati del bilancio d'esercizio ritenuti più rilevanti nel calcolo del rating?*

     - **Il grado di indebitamento**; ovvero il rapporto tra capitale proprio e fonti di finanziamento esterne.
     - **Il livello di liquidità**; ossia la capacità dell'impresa di finanziarsi tramite flussi di cassa generati dalla sua gestione.
     - **La redditività,** percepita dal proprietario e dai soci che hanno investito il proprio denaro o i propri beni.

Più in generale ai fini di una valutazione in termini di rating compiuta dalla banca è necessario che l'impresa fornisca i dati del bilancio in forma strutturata e secondo una visione di insieme; dal bilancio si possono ricavare indicatori utili per comprendere l'attività dell'impresa che richiede il finanziamento, i risultati conseguiti e per operare confronti nel tempo e con realtà simili.

- **I dati andamentali** del rapporto con l'intero settore bancario, ad esempio tramite i dati della Centrale dei Rischi.

2. **Le informazioni qualitative** si fondano su elementi valutati dalle banche e comportano un dialogo diretto con l'impresa; queste si riconducono ad un ampio spettro di informazioni ad esempio:

- **l'assetto giuridico e societario dell'impresa;**
- **il suo sistema di governance;**
- **la qualità del management e la qualità dei flussi di lavoro canalizzati sulla banca;**
- **piani industriali di sviluppo e strategie commerciali;**
- **la presenza di sistemi di controllo interni** (sia sul piano operativo che finanziario);
- **fattori di rischio** (fiscale, ambientale, assicurativo).

Cosa deve fare l'impresa per ottenere un rating migliore

- Il rating attribuito all'impresa **non è immutabile** ma viene periodicamente aggiornato dalla banca sulla base di tutte le informazioni disponibili (in genere almeno una volta all'anno); la valutazione del rischio di credito può essere dunque utilizzata come **un'opportunità per istaurare un dialogo costruttivo con la banca** ed ottenere nel tempo un giudizio di rating sempre più positivo.
- È utile per l'impresa fornire una **documentazione completa e chiara**, alle **scadenze prestabilite**; chiedere informazioni alla banca sui **processi di valutazione adottati**; essere consapevoli dei fattori che determinano l'attribuzione del rating e lavorare costantemente per migliorarli.

L'impresa per ottenere un rating migliore può intervenire su tre aree:

1. **la gestione del flusso di informazioni tra la banca e l'impresa;**
2. **lo sviluppo di una cultura di relazione con la banca;**
3. **gli aspetti riguardanti il governo della strategia aziendale e delle scelte operative.**

Le prime due riguardano nello specifico il rapporto tra banca e impresa descritto nei punti precedenti.
Il terzo punto riguarda i comportamenti e le azioni che l'impresa può concretamente mettere in atto rispetto al proprio sistema di gestione aziendale:

quali azioni si possono intraprendere per ottenere un rating migliore in relazione alla strategia aziendale ed alle scelte operative?

Occorre per l'impresa individuare le aree in cui si possa realizzare una risposta efficace rispetto al giudizio di rating della banca intervenendo sui principali ambiti di interesse che la riguardano, ovvero:

- **L'equilibrio economico e finanziario**, ad esempio attraverso:
  - l'adeguata valutazione del livello del capitale circolante e di quello della liquidità;
  - la valutazione della redditività degli investimenti effettuati;
  - la gestione integrata di fonti e impieghi;
  - il controllo del costo del capitale e della struttura del capitale di debito;
  - Il corretto equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.
- **La gestione andamentale**, ad esempio attraverso:
  - la gestione del rapporto corrente con il sistema bancario;
  - il presidio degli indicatori utilizzati dalle banche;
  - la maggiore frequenza delle informazioni di business.
- **La strategia d'impresa**, attraverso:
  - lo sviluppo di un'attività di pianificazione strategica;
  - la maggiore qualità dei piani di budget;
  - la verifica dell'adeguatezza dell'organico, delle risorse e dei processi.

IL BUSINESS PLAN

Che cos'è un Business Plan

Il Business Plan è innanzitutto **un piano d'azienda**, un documento che descrive in maniera puntuale e dettagliata:

- gli aspetti inerenti al processo di creazione di una nuova realtà imprenditoriale o di un nuovo progetto relativo ad un'impresa già esistente, con l'obbiettivo di dimostrarne realizzabilità e fattibilità dal punto di vista tecnico ed economico.

- il Business plan è soprattutto **il principale strumento che l'impresa è tenuta a presentare nel momento in cui richiede una qualsiasi forma di finanziamento** pubblica o privata; in particolare un'impresa di recente costituzione, o ancora da costituire, non possiede una base di dati storici relativi alla propria situazione patrimoniale e finanziaria che possa essere rilevata e valutata con bilanci e dichiarazioni fiscali.

Perché redigere un Business Plan

Gli obiettivi più importanti sono 2:

- **Fornire un biglietto da visita credibile dell'impresa**; il Business Plan rappresenta il primo strumento che l'impresa dovrebbe predisporre e presentare ad un potenziale finanziatore, ad esempio una banca, per farsi conoscere in tutti gli aspetti ed i profili qualitativi e quantitativi che caratterizzano la sua attività; è il documento principale con cui l'imprenditore mostra al soggetto finanziatore il proprio progetto.

- **Creare uno strumento di pianificazione**, che permetta all'impresa di sviluppare, analizzare e comprendere ogni aspetto inerente al progetto dell'attività che intende svolgere e per cui richiede finanziamento; il Business Plan è uno strumento che permette di evidenziare i punti di forza e le opportunità di successo dell'impresa e di verificare come affrontare e superare al meglio i propri punti di debolezza e le criticità.

Redigere un Business Plan richiede tempo e dedizione; esso costituisce però il principale strumento di supporto per l'impresa per prendere coscienza ed affrontare efficacemente ed opportunamente ogni aspetto del proprio business, sviluppando un piano credibile e che abbia successo nelle possibilità di accesso al credito.

Per qualsiasi iniziativa d'impresa, non solo se appartenente ad un settore innovativo, il Business Plan è uno strumento di gestione fondamentale, un documento programmatico, strategico e analitico dalle molte e differenti finalità:

- **fornire una guida strategica**, un elenco di passi che verranno calcati e di obiettivi che ci si aspetta di raggiungere;

- **aiutare ad identificare e valutare punti di forza e debolezza del progetto** e così individuare le strategie alternative praticabili;

- **stabilire dei benchmark** (un punto di riferimento per una misurazione) sulla base del quale poter valutare le decisioni ed i risultati aziendali futuri;

- **fornire le informazioni di base per costruire la struttura finanziaria** e mettere a disposizione delle informazioni utili alla quantificazione del fabbisogno finanziario netto;

- **reperire finanziamenti sotto forma di credito** (prestiti, mutui, etc) o di capitale di rischio (Private Equity, IPO, altri finanziamenti). Ogni nuova impresa necessità di capitali per partire e senza un Business Plan è impensabile presentarsi a potenziali finanziatori;

- **promuovere i rapporti con possibili partner** in joint venture e con clienti, fornitori e distributori.

Il Business Plan rappresenta quindi un processo ed un documento di gestione fondamentale per tutte le imprese; data la varietà di settori, delle diverse tipologie di imprese e delle possibili variabili che caratterizzano il contesto contesto economico e competitivo attuale, non risulta sempre possibile proporre un modello standard ed assoluto di Business Plan. È però opportuno identificare quali siano le caratteristiche fondamentali e le parti imprescindibili per una buona redazione del piano.

Come realizzare un Business Plan di successo

Il Business Plan si compone di due parti o macro-aree di lavoro:

1. **Una parte descrittiva (definita qualitativa):** comprende una descrizione dettagliata delle motivazioni che inducono l'impresa ad avviare e proseguire con successo la propria attività; oltre alla presentazione dell'impresa o del progetto ed alla trasmissione della mission imprenditoriale, questa macro area si compone di quelle analisi e studi necessari per una corretta comprensione del mercato, della struttura organizzativa, della concorrenza, del prodotto/servizio offerto e del piano strategico e operativo.

2. **Una parte economico-finanziaria (definita quantitativa):** riguarda molte aree di analisi di investimento e di bilancio. permette di inserire i dati necessari per la realizzazione delle analisi economico/finanziarie e quindi di sostenibilità dell'idea imprenditoriale , sia dal punto economico e finanziario (piano di costi e ricavi, fonti di copertura finanziaria necessarie) sia dal punto di vista del mercato (volumi di prodotti/servizi vendibili e tariffe di ricavo unitario applicabili).

Come descrivere il progetto d'impresa tramite un Business Plan

Si cerca ora di mettere in luce degli approfondimenti specifici in merito ad ognuna delle componenti principali del Business Plan, al fine di fornire una guida utile e completa e di garantire gli strumenti necessari per realizzare al meglio il piano d'impresa.

1. Parte descrittiva del Business Plan

- **LA SOCIETA'**

➢ ***I dati dell'imprenditore e dell'azienda***

Si parte dal proprio contatto diretto**:** nome, cognome, recapiti personali, dati anagrafici, tipo di formazione e precedenti esperienze lavorative, pregiudiziali (fallimenti in società precedenti a quella attuale, scoperti bancari/ mancanti rimborsi nei finanziamenti ricevuti).
È importante inoltre evidenziare i riferimenti che caratterizzano l'azienda: la mission aziendale (*chi siamo? Che cosa facciamo? Perché lo facciamo*?) la ragione sociale, breve descrizione del business, storia aziendale, il capitale, la visura camerale, la presenza on line, p. iva (se l'azienda è già costituita).

➢ ***Il team***

In quest'area si descrivono nel dettaglio le caratteristiche della compagine societaria: è fondamentale evidenziare la lista dei soci e degli amministratori dell'impresa, i loro profili professionali, le diverse competenze ed il background culturale dei promotori, le loro esperienze e le quote di partecipazione al capitale societario.

- **LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

➢ ***Descrizione dei prodotti/servizi***

In questa fase si entra nel vivo del piano d'impresa, raccontando il business dell'impresa: descrizione dell'attività svolta e dei prodotti/servizi offerti da un punto di vista tecnico e commerciale, i settori di applicazione, le componenti di innovazione e differenziazione rispetto alla concorrenza, il grado di sviluppo, la gamma (con eventuali versioni e varianti da proporre ai clienti), i servizi collegati e complementari, i fornitori, i macchinari e le attrezzature in uso.
È molto importante esporre le ragioni che spingono la società ad intraprendere il progetto imprenditoriale.

➢ ***Analisi di mercato***

Individuazione del **mercato potenziale**: quali esigenze e quali bisogni intende soddisfare il business dell'impresa?
È fondamentale individuare e conoscere l'ambiente competitivo in cui l'impresa andrà ad operare: il settore di riferimento, la dimensione, la fase di sviluppo, le barriere all'entrata; opportunità e punti di forza da un lato, criticità e punti di debolezza dall'altro (Analisi SWOT).

Occorre in questa sezione descrivere il **contesto d'azione** all'interno del quale opera la società (dimostrando di conoscerlo al meglio ed anticipando i possibili scenari futuri) ed i **competitor** (**attuali e potenziali** che operano nello stesso contesto).

Identificare i clienti: sempre nella descrizione dell'analisi di mercato individuare il profilo del target di riferimento (attuale e potenziale) del business aziendale dimostra la capacità dell'impresa di avere ben chiari gli obiettivi da raggiungere.

- ***Diffusione del prodotto/servizio***

È la fase relativa alla strategia di Marketing dell'impresa e della descrizione dei canali attraverso cui farsi conoscere al mercato: la realizzazione del piano d'impresa dovrebbe passare attraverso la progettazione del marketing mix più efficiente agendo su 4 leve (promozione, prezzo, prodotto e posto).
Occorre descrivere le strategie di vendita, assistenza, canali distributivi, condizioni di pagamento, politiche di prezzo ed immagine.

2. Parte economico-finanziaria del Business Plan

- ***La struttura organizzativa della società***

Occorre descrivere l'organizzazione del lavoro, i ruoli e le funzioni dei collaboratori, l'evoluzione delle risorse umane e le funzioni esternalizzate (chi fa che cosa), numero di dipendenti e piano di remunerazione nei primi 3-5 anni.

- ***Programma di investimento e finanziamenti***

Occorre dettagliare le singole voci di spesa del programma di investimento compilando una tabella con il prospetto degli investimenti in capitale fisso, di tutti i beni, macchinari, attrezzature e impianti che negli anni saranno utili allo svolgimento dell'attività, indicandone il numero, il costo e l'elenco dei fornitori.
In questa fase è necessario definire le fonti finanziarie che l'impresa intende attivare per sostenere la crescita e l'organizzazione della sua attività; è il momento in cui vengono illustrate nello specifico le spese da coprire e l'importo richiesto ai potenziali finanziatori della società.
L'impresa deve stimare il fabbisogno finanziario calcolando le uscite di cassa per il cosiddetto capitale attivo circolante (scorte, Iva, liquidità) ed indicare le eventuali fonti di finanziamento, i tempi e le modalità di rimborso dei debiti.
Vediamo ora due esempi di come potrebbero essere strutturati il programma di investimento ed i finanziamento da includere in un Business Plan:

- **Programma di investimento**
  Esempio: allocazione per voci di spese delle risorse finanziarie da destinare all'avvio dell'attività di spesa.

DESCRIZIONE	Mese 0 (stato attuale)	Mese 6	Mese 12	Mese 24
Impiantistica generale e costi destinati all'avvio/ rilancio dell'attività d'impresa;				
Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica o usati quali attrezzature, macchinari, impianti, arredi;				
Spese di comunicazione connesse alle attività di avvio/ rilancio d'impresa;				
Spese di personale, fino ad un massimo del 50% del totale dell'investimento ammissibile;				
Acquisto di automezzi necessari allo svolgimento del ciclo produttivo				
Acquisto di marchi, brevetti, licenze, know how, di conoscenze tecniche non brevettate, licenze di software;				

- **Finanziamenti**
  Esempio: modalità con cui l'impresa potrebbe essere finanziata indicando il tipo di finanziamento previsto.

FINANZIAMENTI				
Fonti di finanziamento	**Contributo ottenuto**		**Contributo previsto**	
	Data	Entità	Data	Entità

➢ ***Flussi di cassa***

Prevede le uscite finanziarie che l'azienda dovrà sostenere nel primo anno di vita; l'imprenditore deve essere in grado di intuire se le entrate legate al capitale di rischio, agli incassi per le vendite, ai finanziamenti degli istituti di credito o agevolazioni possono coprire le spese di investimento e le spese di gestione.
È la voce dedicata a descrivere i rapporti con i fornitori da cui l'impresa acquista materie prime e servizi; occorre stilare una lista di questi soggetti e prevedere per ognuno, i tempi entro cui ripagare le loro prestazioni.
Dal confronto tra queste tempistiche con i tempi medi in cui i clienti pagano, l'impresa ha la possibilità di determinare in via previsionale il bisogno di liquidità per sostenere eventuali scompensi di cassa.

Esempio: FLUSSI DI CASSA 2015-2019

DESCRIZIONE	IVA (%)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)
Ricavi						
…….						
TOT. ENTRATE						
Acquisti						
Materiale						
Affitti						
Consulenza						
Atri costi fissi						
TOT. USCITE						
Accantonamenti						
Oneri finanziari						
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE						
Investimenti						
Imposte						
Altre						
TOTALE IMPIEGHI						
Finanziamento						
Rimborso IVA						
FLUSSO DI CASSA ANNUO						
FLUSSO DI CASSA PROGRESSIVO						

- ***Bilancio previsionale: stato patrimoniale e conto economico***

  Effettuare una stima triennale delle attività e passività dell'azienda tenendo conto dei costi di gestione, dei flussi di cassa mensili e dei ricavi di esercizio alla fine di ogni anno; è importante considerare sia le previsioni di spesa correnti (integrate con le quote di ammortamento) sia i ricavi attesi.
  Occorre che l'impresa includa le condizioni di pagamento concesse ai clienti e quelle richieste dai fornitori; nel bilancio previsionale sarà dunque necessario inserire i dati sintetici di costi e ricavi: i risultati attesi nei primi anni di esercizio rivelano la capacità dell'impresa di generare i ricavi necessari a sostenere le spese, anche quelle del finanziamento richiesto.

Esempio: SITUAZIONE PATRIMONIALE PREVISIONALE 2015-2019

DESCRIZIONE	IVA (%)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI						
…….						
DISPONIBILITA' E LIQUIDITA'						
Rimanenze						
Liquidità differite						
Liquidità immediate						
TOTALE ATTIVITA'						
CAPITALE NETTO						
Capitale						
Riserva						
Utile e perdita d'esercizio						
PASSIVITA' CONSOLIDATE						
Finanziamenti oltre 12 mesi						
Altri debiti oltre 12 me						
PASSIVITA' CORRENTI ENTRO 12 MESI						
Finanziamenti entro 12 mesi						
Debiti commerciali						
Debiti diversi						
TOTALE PASSIVITA'						

LA CENTRALE RISCHI

Tra i principali dati analizzati dagli istituti bancari in ordine all'andamento ed all'evoluzione dei rapporti con le imprese affidate vi è la Centrale Rischi.

- ***Che cos'è?***

La Centrale Rischi è un sistema informativo per la raccolta e la consultazione **dei dati relativi alla posizione debitoria** della clientela presso banche ed intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia.
Gli intermediari comunicano mensilmente alla Banca d'Italia il totale dei crediti verso i propri clienti**: i crediti pari o superiori a 30.000 euro e i crediti in sofferenza di qualunque importo.**
Attraverso il servizio centralizzato, la Banca d'Italia fornisce agli intermediari partecipanti un'informativa utile, anche se non esaustiva, per la valutazione del merito di credito della clientela e in generale per l'analisi e la gestione del rischio di credito.

- ***Gli obiettivi della Centrale Rischi***

Gli intermediari partecipanti comunicano alla Banca d'Italia singolarmente ed ogni fine mese le informazioni sulle posizioni debitorie della loro clientela e dopo circa 60 giorni ricevono di ritorno la posizione debitoria cumulativa con il sisitema bancario in capo al cliente ed ai soggetti collegati.
Gli intermediari possono interrogare la Centrale Rischi per richiedere informazioni sui soggetti che essi non segnalano, a condizione che le richieste siano avanzate per finalità connesse con l'assunzione e la gestione del rischio di credito.

- ***Diritto alla conoscenza della propria Centrale Rischi***

I dati della Centrale Rischi sono riservati rispetto ai terzi.
Ogni **soggetto ha diritto ad avere conoscenza della propria Centrale Rischi**, richiedendo di conoscere le informazioni registrate a loro nome nelle anagrafi della Centrale Rischi, richiedendole direttamente al soggetto finanziatore o alle filiali della Banca d'Italia.

- ***Come funziona Centrale Rischi***

Ogni intermediario partecipante è tenuto a comunicare mensilmente la posizione di rischio di ciascun cliente in essere l'ultimo giorno del mese, per data contabile e non per data valuta.
Le segnalazioni devono pervenire alla Centrale Rischi entro il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e vanno inviate anche se gli importi non hanno subito variazioni rispetto alla precedente rilevazione.
I dati registrati negli archivi della Centrale Rischi sono il risultato di **un'elaborazione automatica** delle segnalazioni trasmesse dagli intermediari partecipanti al servizio, ai quali pertanto compete la responsabilità circa l'esattezza delle stesse.
Nel caso in cui gli intermediari rilevino **errori** nelle segnalazioni, devono inviare le relative rettifiche che, a cura della Centrale Rischi, vengono portate a conoscenza di tutti gli intermediari che avevano ricevuto l'informazione errata.

La Centrale Rischi fornisce agli intermediari partecipanti **un flusso di informazioni di ritorno** riportante:

- **I dati anagrafici e la posizione globale di rischio verso il sistema creditizio** di ciascun cliente segnalato, determinata sommando tutte le segnalazioni inoltrate a suo nome dagli intermediari.
- **Il numero delle richieste di prima informazione pervenute negli ultimi sei mesi** e son seguite da segnalazione di rischi, motivate dall'avvio di un'istruttoria propedeutica all'istaurazione di un rapporto creditizio.
- **Il numero degli intermediari segnalanti**.

- ***Le categorie di censimento dei rischi e delle classi di dati***

Le posizioni di rischio sono comunicate alla Centrale dei Rischi, secondo uno schema che prevede **5 sezioni (categorie di censimento dei rischi)** quali:

1. Crediti per cassa

- **Rischi autoliquidanti:** si tratta di operazioni caratterizzate da una fonte di rimborso predeterminata; sono finanziamenti concessi per consentire alla clientela l'immediata disponibilità dei crediti non ancora scaduti vantati nei confronti di terzi e per i quali l'intermediario segnalante ha il controllo sui flussi di cassa.
  Le operazioni di finanziamento che vanno segnalate sono:

  • Smobilizzo e *cessione del credito;* • *Factoring;* • *Finanziamenti per anticipi o garantiti da cessioni del credito*
  • *Prefinanziamento del mutuo;* • *Sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto*

- **Rischi ascadenza:** si tratta di sovvenzioni a scadenza fissate contrattualmente; la durata originaria va riferita al termine di scadenza previsto dal contratto e può mutare solo a seguito di eventuali accordi intervenuti successivamente tra le parti. Differisce pertanto dalla durata residua la quale indica il tempo che a partire dalla data di riferimento, deve trascorrere per giungere alla scadenza del rapporto.
  Le operazioni di finanziamento che vanno segnalate sono:

  • *Mutui;* • *Leasing;* • *Anticipazioni attive non regolate in c/c;*
  • *Finanziamenti non regolati in c/c;* • *Anticipi su crediti futuri;* • *Carte di credito a rimborso;*

- **Rischi a revoca:** sono aperture di credito in c/c concesse per elasticità di cassa – con o senza una scadenza prefissata – per le quali l'intermediario si sia riservato la facoltà di recedere indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa.
  Non devono essere classificate tra i rischi a revoca le operazioni che, sebbene regolate in conto corrente, hanno i requisiti propri dei rischi autoliquidanti.

- **Finanziamenti a procedure concorsuali:** vanno compresi i fidi accordati nell'ambito di procedure concorsuali.

- **Sofferenze:** totale dei crediti utilizzati per cassa da soggetti in stato di insolvenza indipendentemente dall'esistenza di garanzie e previsioni di perdite; il limite di segnalazione è pari o superiore a 250 €.
  Al fine di garantire una maggiore tempestività dell'informazione, il passaggio a sofferenza (e ristrutturazione) viene segnalato "in continuo" senza attendere la fine del mese e l'informativa degli importi viene integrata con il numero degli intermediari che segnalano il soggetto in sofferenza.

2. Crediti di firma

Per tale categoria l'intermediario si impegna a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dalla clientela nei confronti di terzi; i crediti di firma comprendono :

• *Accettazioni;* • *Impegni di pagamento;* • *Crediti documentari*
• *Avvalli;* • *Fideiussioni ed altre garanzie rilasciate*

In particolare i crediti di firma si distinguono in 2 tipologie:

- **Commerciali:** intese come garanzie che assistono operazioni di natura commerciale.
- **Finanziarie:** intese come garanzie che assistono operazioni di natura finanziaria

Sono obbligati alla segnalazione anche i Confidi iscritti "nell'Elenco Speciale" di cui all'art. 107 del TUB: infatti, con tale iscrizione i Confidi si trasformano in intermediari vigilati dalla Banca d'Italia con l'esercizio prevalente dell'attività collettiva dei fidi.

3. Garanzie ricevute

Questa categoria comprende le garanzie reali e personali rilasciate agli intermediari allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti.

- **Garanzie reali esterne:** rilasciate da soggetti diversi dall'affidato (ad esempio un terzo datore di ipoteca).
  Tale segnalazione va fatta a nome del garante; come garanti reali esterni figurano anche i soci delle società di persone.
- **Garanzie personali:** di "prima o seconda istanza", la cui efficacia è condizionata dall'accertamento dell'inadempimento del debitore principale e degli eventuali garanti di prima istanza.

4. Derivati finanziari

- **Derivati semplici:** segnalato il Mark to Market positivo dell'operazione (credito vantato dall'intermediario)
- **Derivati composti:** segnalati solo i Mark to Market positivi dell'operazione anche come somma algebrica dei diversi MTM dei prodotti elementari che formano il derivato composto (credito vantato dall'intermediario)

La segnalazione del valore di MTM viene dettagliata nel "tipo attività":

- *Swaps (derivati su tassi)*
- *Fras (forward rate agreement)*
- *Opzioni (derivati su cambi)*
- *altri contratti derivati (altri derivati)*

5. Sezione informativa

- **Operazioni in pool:**
  - *Cassa o di firma*
  - *Pro quota rischio o garanzie (anche se la garanzia è unica e rilasciata a favore della capofila)*
  - *La capofila segnala il totale e la propria quota e la partecipante segnala la propria quota*
- **Crediti ceduti a terzi:** crediti cartolarizzati
- **Rischi autoliquidanti e crediti scaduti**
- **Sofferenza e crediti passati a perdita:** anche le frazioni non recuperate dei crediti che hanno formato oggetto di accordi transattivi e di concordato preventivo

- ***Limiti di censimento***

Gli intermediari sono tenuti a segnalare i fidi accordati e l'intera esposizione nei confronti del singolo cliente se, alla data cui si riferisce la rilevazione, ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato relativa all'utilizzato totale dei crediti per cassa e di firma è d'importo pari o superiore a 30.000 €;
- il valore delle garanzie ricevute complessivamente dall'intermediario è d'importo pari o superiore a 30.000 €;
- il valore intrinseco delle operazioni in derivati finanziari è pari o superiore a 30.000 €;
- la posizione del cliente è in sofferenza;
- l'importo delle operazioni effettuate per conto di terzi è pari o superiore a 30.000 €;
- il valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring, sconto di portafoglio pro soluto e cessione di credito è pari o superiore a 30.000 €;
- sono stati passati a perdita crediti in sofferenza di qualunque importo;
- il valore nominale dei crediti non in sofferenza ceduti a terzi dall'intermediario segnalante è pari o superiore a 30.000 €;
- sono stati ceduti a terzi dall'intermediario segnalante crediti in sofferenza di qualunque importo.

- ***L'utilizzo della Centrale Rischi da parte delle Banche***

Gli istituti di credito utilizzano le informazioni provenienti dalla Centrale Rischi, in diverse fasi del ciclo di vita del credito quali:

- **la valutazione del merito credito della clientela;**
- **l'analisi dell'evoluzione della qualità del credito;**
- **la costruzione di sistemi previsionali per la valutazione del merito di credito** (componente andamentale dei modelli di rating).

In generale **le analisi effettuate dagli istituti di** credito sulle informazioni prevenienti dalla Centrale Rischi riguardano:

- la composizione qualitativa e quantitativa del debito bancario;
- il comportamento di utilizzo delle fonti di finanziamento;
- le caratteristiche delle garanzie prestate;
- l'assetto delle relazioni intersocietarie.

- ***Consigli per una buona gestione della Centrale Rischi***

Per le imprese che vogliono accedere al credito è necessario pertanto presentarsi con una Centrale Rischi "in ordine".
Per ottenere questo risultato può essere utile seguire i seguenti consigli:

- **Controllare i saldi delle banche:** per sistemare eventuali anomalie con impatto negativo per l'impresa, prima dell'invio delle informazioni alla centrale rischi.
- **Richiedere e controllare la propria centrale rischi:** per monitorare le aree più critiche e la presenza di eventuali errori di segnalazione, per i quali richiedere immediata correzione al fine di non compromettere le richieste di credito bancario.
- **Richiedere affidamenti adeguati alle proprie esigenze:** occorre avere chiarezza in merito alle proprie esigenze finanziarie.
- **Effettuare un'attenta pianificazione finanziaria**.
- **Evitare lo scaduto persistente (past due):** tecnicamente sono i crediti scaduti in via continuativa da oltre 90/180 gg.
- **Evitare i crediti scaduti impagati (insoluti):** gli insoluti confluiscono infatti nei rischi a revoca e potenzialmente possono generare uno sconfinamento in questa categoria oltre a caratterizzare negativamente il rapporto andamentale.

È evidente che una buona gestione della Centrale Rischi passa necessariamente attraverso una corretta pianificazione economico/finanziaria ed una scelta delle ottimali forme di finanziamento in funzione degli specifici utilizzi.
Una misurazione *ex-ante* dei rischi finanziari in cui l'impresa può incorrere ed una definizione del relativo margine di sicurezza può quindi contribuire affinchè la "fotografia scattata" dalla Centrale Rischi ogni fine mese, fornisca una rappresentazione della posizione dell'azienda verso il sistema bancario, che non sia da ostacolo all'erogazione del nuovo credito.

INDICI DI BILANCIO

Gli indici di bilancio sono grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, combinate in modo da fornire indicazioni rispetto allo stato di salute di specifiche variabili aziendali ed offrono delle indicazioni di tipo "statico", non "dinamico".
Questi esprimono un rapporto tra valori di stato patrimoniale e conto economico (riclassificati) e valori di mercato, fornendo puntuali indicazioni sullo stato di salute dell'azienda; gli indici di bilancio consentono di rappresentare delle valutazioni riguardo i seguenti aspetti:

• *Solidità patrimoniale* • *Liquidità* • *Redditività ed economicità di gestione*

1. *Solidità Patrimoniale*

- **Patrimonio netto tangibile =** Patrimonio netto – Immobilizzazioni immateriali

Evidenzia **la capacità del patrimonio netto di finanziare almeno le immobilizzazioni immateriali**, ovvero investimenti spesso molto rischiosi che in caso di insuccesso non risultano facilmente vendibili.

- **Indebitamento finanziario netto =** Debiti finanziari - Liquidità

Rappresenta l'ammontare complessivo dell'esposizione finanziaria al netto della liquidità aziendale.

- **Rapporto di indebitamento =** Indebitamento finanziario netto \ Patrimonio Netto

Esprime la composizione delle fonti di finanziamento assunte dall'impresa (al netto di eventuali giacenze di liquidità) e correlate alla copertura dei fabbisogni finanziari.

- **Grado di capitalizzazione =** Capitale proprio \ Debiti finanziari

È un indicatore di capitalizzazione aziendale; maggiore è tale rapporto e maggiore è il grado di capitalizzazione, minore il rischio.

- $\frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{* M.O.L}}$ $\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{M.O.L.}}$ $\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{* M.O.N.}}$ $\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$

Tali indicatori forniscono una misura della **capacità dell'impresa di sostenere sul conto economico il peso dell'indebitamento**, senza tenere conto della presenza di proventi finanziari che possono compensare gli interessi compensati dall'impresa.

- **Margine di struttura complessivo =** Patrimonio Netto - Immobilizzazioni

Questo indicatore esprime quanto il patrimonio aziendale residua dopo aver coperto il Capitale Fisso; un valore **maggiore di zero** esprime una ottima capacità dell'azienda di coprire con i mezzi propri gli investimenti in struttura.
Un valore **inferiore a zero** indica la parte di immobilizzazioni non coperta da P.N. e che dovrebbe trovare copertura con fonti di terzi di medio/lungo periodo.

- **Copertura dell'attivo netto immobilizzato =** Passività consolidate \ Totale Attivo Immobilizzato

È un indicatore utile a valutare il corretto utilizzo delle fonti di finanziamento; se è **maggiore di 1 esprime** un equilibrio di natura patrimoniale (corretto utilizzo delle fonti di finanziamento).
Se è minore di 1, esprime uno scorretto utilizzo delle forme tecniche: utilizzo dei finanziamenti a breve per finanziare i fabbisogni di capitale fisso.

- **Leverage =** Totale attivo \ Patrimonio Netto

Esprime **il rapporto tra le attività ed il patrimonio dell'impresa** e può essere letto come un indicatore dell'indebitamento complessivo (finanziario e gestionale) rispetto al capitale proprio. Un aumento di tale rapporto esprime un aumento del rischio aziendale.

- **Tasso intensità del finanziamento bancario a breve t. =** Debiti finanziari v/banche \ Ricavi Netti

L'indicatore misura **il peso dell'indebitamento sui flussi economici dell'impresa**; un'incidenza elevata dell'indicatore nel tempo evidenzia come l'impresa non riesca più a dare elasticità alla propria attività finanziaria.

2. Liquidità

- **Liquidità corrente =** Totale attivo corrente \ Totale passivo corrente

La liquidità corrente (o indice di disponibilità**) indica l'attitudine a fronteggiare il pagamento dei debiti correnti con le attività correnti**, se è inferiore al 100% sta a significare che l'indebitamento a breve è stato utilizzato per finanziare parte dell'attivo immobilizzato.

- **Liquidità immediata =** $\frac{\text{Totale attivo corrente - Rimanenze}}{\text{Totale passivo corrente}}$

La liquidità immediata (o acid test) esprime **l'attitudine a fronteggiare il pagamento dei debiti correnti con le sole attività prontamente liquidabili.**

3. Redditività ed economicità di gestione

- **MOL \ Ricavi netti**

Esprime la redditività operativa lorda delle vendite; una politica di efficienza dal lato dei costi fa aumentare tale rapporto.
Le variazioni di questo rapporto nel corso del tempo sono maggiori quanto più elevata è l'incidenza dei costi fissi rispetto a quelli variabili.

- **ROE (Return On Equity) =** Risultato netto rettificato \ Patrimonio netto medio

Esprime il grado di economicità complessiva dell'impresa e la sua capacità potenziale di autofinanziarsi mediante la ritenzione degli utili netti; inoltre

ROE = ROA (Return On Assets) x Leverage x Incidenza gestione extra caratteristica

Secondo questa relazione il **ROE** dipende dal rendimento complessivo dell'attivo, aggiustato per l'influenza della struttura finanziaria, delle componenti straordinarie ed imposte: **il Laverage rappresenta il fattore di aggiustamento** in termini di consistenza della struttura finanziaria.
Il rapporto tra Risultato Netto Rettificato e l'Utile corrente ante oneri finanziari rappresenta il fattore di aggiustamento sul conto economico; esso tiene conto degli oneri finanziari, delle componenti straordinarie e delle imposte: tanto più è basso tanto maggiore è la dispersione dell'utile corrente ante oneri finanziari determinata dalla struttura finanziaria, dalla pressione fiscale e dalle componenti straordinarie.

- **ROI (Return On Investment) =** $\frac{\text{Risultato netto rettificato + Oneri finanziari}}{\text{Media capitale raccolto}}$

Esprime la capacità dell'impresa di remunerare tutte le risorse acquistate a titolo di finanziamento, sia nella forma di capitale di rischio che di credito.

- **ROA (Return On Assets) =** Utile corrente ante oneri finanziari \ Totale Attivo

Esprime la **redditività dell'attivo netto impiegato dall'impresa**; il rendimento è riferito all'andamento sia dei processi caratteristici dell'impresa sia a quelli connessi alla gestione dell'attivo finanziario.

**M.O.L. = Margine Operativo Lordo*
**M.O.N. = Margine Operativo Netto*